



Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 12/06/2025 giovedì 12 giugno 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Matteo Stochino

Segretario Comunale

Alessandra Pistis

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	4
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale	4
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	4
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	8
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	11
DAVIDE BURCHI - Sindaco	11
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	14
DON PIERGIORGIO PISU (PARROCO DI LANUSEI) -	14

1 - - Art. 227 del d.lgs n. 267/2000 - Rendiconto della gestione 2024 – Approvazione.

DAVIDE BURCHI - Sindaco	16
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	25
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	25
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	27
DAVIDE BURCHI - Sindaco	27
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	30
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	31
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	36

- SOSPENSIONE

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	37
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	37
DAVIDE BURCHI - Sindaco	37
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	38
DAVIDE BURCHI - Sindaco	38
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	43
GIOVANNI PEROTTI - Assessore	43
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	44
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	44
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	45
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	46
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	46
DAVIDE BURCHI - Sindaco	46

DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	47
DAVIDE BURCHI - Sindaco	47
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	47
DAVIDE BURCHI - Sindaco	47
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	48
DAVIDE BURCHI - Sindaco	48
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	49
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	49
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	50
VOTAZIONE	50
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	50
VOTAZIONE	50
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	51

**2 - - Art. 175, comma 2, d.lgs n. 267/2000 - Variazione al bilancio di previsione
2025/2027 e contestuale applicazione avanzo ai sensi dell'art. 187 del d.lgs.
267/2000 (libero, vincolato e accantonato)**

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	51
DAVIDE BURCHI - Sindaco	51
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	52
DAVIDE BURCHI - Sindaco	52
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	57
DAVIDE BURCHI - Sindaco	57
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	58
VOTAZIONE	59
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	59
VOTAZIONE	59
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	59
MARIA TEGAS - Vicesindaco	59
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	60

La seduta inizia giovedì 12 giugno 2025 alle ore 10:00.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Buongiorno a tutti. Oggi il Consiglio Comunale è convocato per discutere un ordine del giorno articolato su due differenti punti. Discuteremo del rendiconto e una delibera che invece dispone una variazione di bilancio, con contestuale applicazione dell'avanzo. Prima di cominciare con i lavori, apriamo formalmente la seduta passando la parola al Segretario Comunale per l'appello. Davide



ALESSANDRA PISTIS

Segretario Comunale

Burchi. Maria Tegas. Sandra Aresu. Francesca Loi. Renato Pilia, è assente, sta arrivando. Daniele Deplano. Donato Marongiu. Vladimiro Massimiliano Marco Vacca. Giovanni Perotti. Matteo Stochino. Daniela Sanna. Marco Murgioni. Marco Melis. Nadir Paolo Congiu. Michela Tegas, Battistina Pisanu. Denis Pittalis.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Segretaria. Constatata la presenza del numero legale, possiamo dichiarare formalmente aperta la seduta. Prima di aprire i lavori di questo Consiglio Comunale, vi invito però a condividere un momento di raccoglimento e di memoria, un momento che per sua natura ci porta a confrontarci con il silenzio. In questi mesi la nostra comunità ha perduto persone, che in modi diversi hanno rappresentato punti di riferimento, esempi, domande aperte. Oggi ricordiamo sicuramente Monsignor Antioco Piseddu, la dottoressa Paola Murru, un giovane figlio di Lanusei, Davide Pilia e ricordiamo doverosamente, necessariamente anche Marco Mameli, un altro figlio dell'Ogliastra, la cui vita è stata spezzata troppo presto. C'è un filo invisibile ma indissolubile, che legga i nomi che oggi ricordiamo; questo filo, l'ho anticipato, è il silenzio. Ma non un unico, monolitico silenzio, no, ce ne sono tanti; c'è il silenzio che ci avvolge dopo, come un velo denso, quando ci manca qualcuno che ha lasciato un'impronta indelebile nelle nostre vite. E quel silenzio gravido, che ci toglie le parole, che impone il rispetto, cela pudore e porta con sé un peso inestimabile. Come possiamo trovare le parole quando il dolore ci ammutolisce? C'è ancora il silenzio che si sceglie, quello di chi agisce

senza clamore, con fermezza e coerenza, lontano dai palcoscenici e dai protagonisti, un silenzio operoso. E c'è infine il silenzio che si subisce, quello dell'indifferenza, quello della paura, quello dell'omertà; quante volte abbiamo assistito a questo silenzio? E' un silenzio che è troppo spesso diventa rassegnazione. Monsignor Antioco Piseddu in silenzio non è stato mai, non ha mai cercato il rumore, ma ha sempre avuto il coraggio di parlare; lo ha fatto con voce mite, ma con parole forti, chiare, profonde. Lo ha fatto da dietro l'altare, certamente, ma lo ha fatto anche per strada, nelle fabbriche, nelle scuole, nei cortei, tra la gente. Ha rotto il silenzio di fronte alle ingiustizie, alle povertà e alle solitudini. In tempi come i nostri che sono lacerati da guerre militari ed economiche, dal disorientamento, dalla crescente disumanità, la sua voce ci manca terribilmente. Oggi, di fronte alla distruzione in corso a Gaza, documentata con crudezza anche dalle immagini satellitari, non so se le avete viste, sono state aggiornate nei giorni scorsi, che mostrano interi quartieri, abitati fino a pochi mesi fa e oggi completamente rasi al suolo, sentiamo il vuoto delle voci autorevoli. Siamo sopraffatti da un silenzio tombale, istituzionale, mediatico, politico, che ci indigna e ci interroga; come avrebbe reagito Monsignor Piseddu a un tale silenzio? Sappiamo che Antioco, con la forza gentile che lo ha sempre contraddistinto, non avrebbe taciuto. La dottoressa Paola Murru, Presidente emerito del Tribunale di Lanusei, ha scelto un altro tipo di silenzio, quello dell'impegno quotidiano, del lavoro serio, dell'intelligenza discreta. Avrebbe potuto aspirare a incarichi più alti ed ambiti, ma ha scelto di restare qui in Ogliastra a difendere un presidio delicato e fondamentale per la giustizia e per la democrazia. Anche lei, accanto a Monsignor Piseddu e alle istituzioni locali, non ha mai fatto il suo sostegno nelle battaglie per il Tribunale, certo, ma anche per la sanità, per il diritto dei cittadini a non essere dimenticati. La sua presenza silenziosa è stata garanzia di ascolto e di equità, il suo addio ci ha lasciati più soli. E poi c'è Davide Pilia, 15 anni, una vita che stava appena cominciando. La sua morte improvvisa ha lasciato la comunità attonita, incapace di reagire; un silenzio gelido, muto, come quello che cala dopo la tempesta. I suoi amici lo hanno salutato facendo sgasare i motorini e suonare le note di una canzone di Gazzelle... hanno fatto sgasare i motorini e hanno fatto suonare le note di una canzone di Gazzelle di qualche anno fa, Destri; il protagonista della canzone realizza che nonostante i pugni contro il muro - i destri del titolo, appunto - certi momenti, ormai passati non torneranno più e sembra davvero questa canzone raccontare il senso di sospensione che tutti abbiamo vissuto e stiamo vivendo. Eravamo sospesi quei giorni lì, lo era tutta Lanusei, e ancora oggi non abbiamo parole per spiegare, per consolare, per capire davvero. come possiamo trovarle queste parole, come possiamo spiegare, come si può consolare, come possiamo capire? Abbiamo però un dovere, che è quello di ascoltare il silenzio che ci ha lasciato Davide e quei momenti lì, di non voltare lo sguardo davanti al

disagio, alla solitudine, alla sofferenza nascosta dei nostri ragazzi. C'è un altro silenzio infine, è forse il più insopportabile, è il silenzio dell'omertà, il silenzio che si chiude su se stesso, che copre, che nasconde. E questo è il silenzio che da troppi mesi avvolge l'omicidio di Marco Mameli, ucciso in mezzo alla gente durante una Festa di Carnevale. Un delitto brutale, irrisolto, che pesa non solo sulla famiglia, ma su tutti noi. Le indagini non portano risposte, le voci si spengono e gli occhi si abbassano; ma Ilbono no, sarete passati sicuramente a Ilbono e avrete notato decine di cartelli, appesi ovunque, sui balconi, sui muri, sui ponti; chiedono verità, chiedono giustizia; non lasciano che quel silenzio diventi normalità. E in quel grido muto si fa strada una verità che conosciamo bene; "la giustizia annegata è un'offesa per tutti", lo diceva Fabrizio De Andrè in Disamistade, per citare un cantante e una canzone che anche noi adulti conosciamo, con una frase che ci accompagna nel cuore; cantava di un'assenza apparecchiata per cena e questo è il silenzio che circonda la morte di Marco, una sedia vuota che brucia, una domanda che non può restare senza risposta. L'omicidio di Marco è stato il presupposto per imporci in questa stessa aula, qualche mese fa, una riflessione una riflessione più ampia sul contesto in cui vivono i nostri ragazzi. Troppi giovani, spesso giovanissimi, anche di 13 o 14 anni, oggi partecipano a feste e serate in cui l'abuso di alcol è normalizzato, in cui il disorientamento si manifesta nel chiasso e nello scontro; davanti a fenomeni come questi, la nostra comunità il dovere di non voltarsi dall'altra parte, di non limitarsi a stigmatizzare, ma di comprendere, prevenire e proporre alternative. Come amministrazione comunale, per quanto di nostra competenza, l'abbiamo detto e continueremo a dirlo, non per vanagloria, ma per diffondere l'offerta, stiamo portando avanti azioni concrete, progetti di inclusione sociale, incentivi alla pratica sportiva, riqualificazione di spazi urbani che possono diventare i luoghi di incontro positivi. Con i servizi sociali sono attivi sportelli di ascolto dedicati ai ragazzi e alle famiglie; la collaborazione con l'Istituto Comprensivo è continua e profonda. Dobbiamo ammettere però che la connessione con le scuole superiori è ancora debole, non per volontà dell'uno o dell'altra parte, chiaramente, ma per una oggettiva frammentazione di competenze. E' qui che dobbiamo fare un salto di qualità, costruendo ponti stabili e dialoghi costanti. Qualcosa si è già mosso a dire il vero e penso all'incontro sulla sicurezza stradale organizzato poche settimane fa, un vero esempio di collaborazione riuscita. A proposito di ponti: mentre qualcuno al Governo pensa a finanziare quelli di fumo, i ragazzi che erano presenti al Consiglio del 6 marzo hanno chiesto a noi adulti di costruirne uno insieme, concreto; un ponte generazionale, che consenta a loro di partecipare, di collaborare, di essere ascoltati nelle scelte che li riguardano. Forse questo ponte lo abbiamo già, il progetto di questo ponte ce l'abbiamo già e si chiama Consulta Giovanile; lo abbiamo già avviato in passato, ci abbiamo provato ma non attecchito. Forse

abbiamo sbagliato qualcosa nella comunicazione, forse le fasce d'età non erano quelle giuste; oggi però possiamo e dobbiamo rilanciarla, definendole insieme ai ragazzi, dando loro non solo uno spazio, ma un ruolo reale. Lanusei ha già tanti esempi positivi, da ultimo il Comitato di Don Bosco, che è animato da giovani che stanno immaginando eventi e momenti di socialità, proprio per restare nel loro paese, per viverlo bene. La Pro Loco continua a essere un motore di coinvolgimento, le associazioni sportive e culturali sono un presidio prezioso; facciamo in modo che i giovani diventino protagonisti e soprattutto insegnino a noi adulti ad ascoltarli; convochiamo queste associazioni, rilanciamo l'idea della Consulta Giovanile, non possiamo parlarne in questa seduta, ovviamente, però fermiamoci un attimo dopo il Consiglio, noi amministratori, fissiamo a stretto giro un incontro sul tema tra di noi e ragioniamo su come procedere. Nel solco tracciato da Monsignor Piseddu e ribadisco, mi piace ricordarlo come la voce limpida e coraggiosa nelle ingiustizie del mondo, voglio avanzare una proposta semplice ma significativa: appendere alla facciata del Comune una bandiera della Pace, un simbolo universale, senza appartenenze politiche, che non può e non deve essere visto come divisivo, un richiamo netto e visibile all'articolo 11 della nostra Costituzione, un gesto che rifiuta la guerra ovunque essa si combatta: non è la bandiera della Palestina e non è la bandiera di una parte, è la bandiera della convivenza, del rispetto, della tutela dei civili, degli innocenti. Qualche settimana fa abbiamo affisso sotto la finestra della sala Giunta un sudario bianco, un drappo silenzioso, ma potente, per denunciare le violazioni del diritto internazionale e umanitario da parte del Governo Israeliano, che ha ostacolato l'arrivo degli aiuti, bombardato aerei civili e agito in spregio alle Convenzioni di Ginevra, come documentato dalle principali agenzie ONU e da organizzazioni indipendenti. Lanusei però non si limita alle parole, lo abbiamo dimostrato, quando insieme alla nostra Assessora ai Servizi Sociali, Sandra Aresu, siamo andati personalmente a prendere un carico di rifugiati ucraini. Oggi quelle donne coi bambini vivono, lavorano, frequentano le nostre scuole, fanno parte della nostra comunità. Quelle donne ci hanno raccontato lo strazio dei bombardamenti, quello stesso strazio che i nostri nonni ci raccontavano durante la Seconda Guerra Mondiale, quando riservavano un'accoglienza molto particolare agli sfollati che venivano dal cagliaritano. Alla nostra generazione è mancato quel racconto diretto, ma le ucraine lo hanno reso di nuovo attuale, concreto, tangibile. E proprio per questo diciamo forte, il dolore della popolazione ucraina non è diverso da quello che vive la popolazione di Gaza, o da quello che ha vissuto prima ancora il Donbass, o da quello che patisce il popolo siriano, o quello che patisce qualunque popolo che si ha vittima della guerra in qualunque parte del mondo. La bandiera della Pace può essere la nostra risposta, silenziosa, per tornare all'argomento principale, ma netta, simbolica ma concreta, il nostro modo per dire mai più. Prima di ascoltare quanti dei

presenti verranno intervenire, per tutti i protagonisti silenziosi di questa apertura di seduta, per Antioco, Paola, Davide e Marco, vi chiedo ora di unirvi in un minuto di silenzio, ma che sia un silenzio pieno di memoria, di gratitudine, di responsabilità, un silenzio che non dimentica, non rimuove e non accetta. Un silenzio che anche di fronte a ciò che accade a Gaza non si rassegna e continua a interrogarsi sul perché di tanta indifferenza. Grazie. E' venuto a trovarci Don Piergiorgio, l'abbiamo chiamato con pochissimo preavviso e non ci ha pensato un attimo a liberarsi e ad essere presente in questo momento solenne del Consiglio Comunale, gli chiediamo di confrontarsi con noi, di dirci due parole e ha chiesto di poterlo fare, dopo aver ascoltato le nostre. Io ho iscritti a parlare per l'opposizione la Consiglieria Battistina Pisano e per la maggioranza il Sindaco. Prego Consigliere. Grazie Presidente.

**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Buongiorno signor Sindaco, signori Consiglieri, autorità civili e religiose presenti, concittadini e concittadine che ci seguono anche via streaming. A nome del Gruppo di minoranza di questo Consiglio Comunale anche noi, con commozione e sincero dolore, desideriamo esternare e manifestare un pensiero per tre morti che si sono purtroppo verificate a Lanusei e in Ogliastra e quindi hanno colpito la nostra cittadina e l'Ogliastra tutta. Il Presidente del Consiglio ha già nominato appunto il giovane ragazzo Davide Pilia, Sua Eccellenza Monsignor Antioco Piseddu e la dottoressa Paola Murru. E oggi quindi noi oggi siamo riuniti non soltanto come rappresentanti istituzionali, ma soprattutto come membri di una comunità ferita e come esseri umani. La comunità ferita in particolare per alcune morti che ci toccano come istituzioni, ma come, per chi lo è ma anche per chi non lo è, come genitori e appunto come persone. Mi riferisco a due giovani, in particolare l'ultimo, che ha deciso di porre fine alla sua vita troppo presto, nel silenzio, quel silenzio che il nostro Presidente del Consiglio ha ben evidenziato. Ogni parola è certamente può sembrare forse inadeguata e difficile da esprimere, ma è giusto ricordare e da questo ricordo deve partire un'azione concreta, un'azione sentita, affinché la comunità, i giovani in particolare, possano trovare luce in fondo al buio, che talvolta noi evidentemente non vediamo o facciamo finta, anche per errore, involontariamente, di non vedere. Davanti a un dolore così profondo noi la prima cosa che con rispetto e affetto dobbiamo fare è stringerci intorno alla sua famiglia e parlo la famiglia di Davide Pilia e non ultimo anche Marco Mameli, altra morte, in questo caso violenta, sulla quale oggi ancora si sta cercando di trovare quella giustizia e quel senso di giustizia che deve assolutamente venire ad esistenza. E lo si deve fare per lui che non c'è più e per coloro che

vivono e quindi la famiglia. gli amici gli insegnanti e le persone che lo hanno conosciuto. Da qui parto per ricordare i giovani come protagonisti, talvolta protagonisti non di risultati ottenuti, ma a volte anche per eventi che purtroppo non sono ahimè belli. E a questo punto io per ricollegarmi alla pensiero del nostro Presidente del Consiglio, ho sempre riflettuto su quello che potrebbe essere più confacente alle esigenze dei giovani e mi sono messa per l'ennesima volta in discussione e ci siamo messi in discussione anche col Gruppo proprio di minoranza e ci siamo chiesti che cosa ci stanno dicendo i nostri giovani e che cosa non stiamo riuscendo a vedere, a sentire e a capire. Ci siamo resi conto che spesso si sentono soli anche in mezzo agli altri, sono si connessi nella realtà in cui vivono, però in realtà sono soli e si sentono tali. Il gesto di Davide ha scosso, perché è un gesto che proviene da sé stesso. E questo scuotimento d'animo che ha destato in tutti noi, lo sentiamo anche nei confronti di Marco Mameli che invece, al contrario, ha subito il gesto di un altro giovane, di altri giovani, chissà, però lo ha subito. E allora Lanusei, l'Ogliastra deve diventare un luogo dove il disagio, perché qui emerge un disagio, il disagio giovanile non deve essere visto come un tabù, ma deve essere affrontato, deve essere curato. Abbiamo già evidenziato che esiste la Consulta Giovanile, abbiamo evidenziato le opportunità che ci sono, non soltanto nel nostro paese, ma tutto il territorio Ogliastrino e i vari Comuni certamente si attivano; però dovremmo veramente pensare ad un tavolo permanente di ascolto per il disagio giovanile permanente, costante. E anche dare l'opportunità di avere degli spazi aggregativi ai giovani che non siano solo sport, perché ogni giovane ha una sua propensione. E allora non è detto che sia lo sport, può essere l'arte, può essere la musica, può essere anche solo un gruppo di appartenenza, tra persone, per parlare, per dialogare, per non sentirsi giudicati e per essere ascoltati. Quando noi diciamo che i giovani devono essere protagonisti, lo devono essere non solo attraverso quelle che sono le nostre prediche, i nostri sermoni, ma dando loro la parola, facendo in modo che siano loro a fare le domande e noi cercare di trovare le risposte per loro. Questo è quello che dovremmo fare e lo dobbiamo fare anche per quello che è stato il gesto, per noi forse incomprensibile di Davide, perché evidentemente era solo. E Lanusei non può lasciar soli i ragazzi, i giovani; non deve, la comunità non può, ha un dovere preciso, che è questo. Quindi concludo e certamente su questo mi darete e ci darete ragione, noi dobbiamo porci la domanda di quale tipo di comunità vogliamo proprio essere; una che si limita a piangere quando è troppo tardi o una che si prende davvero cura ogni giorno dei suoi figli più fragili, in questo caso i ragazzi? Questa è la domanda che ci sta in un certo qual modo a cuore, cosa vogliamo fare e cosa dobbiamo fare. Lo dobbiamo per Davide e lo dobbiamo per Marco. Credo che queste domande le avrebbe poste in maniera mite e pacata Sua Eccellenza Monsignor Antioco Piseddu; bene ha detto il Presidente del Consiglio, quando ha espresso la sua

grandezza nell'essere proprio inserito nel tessuto sociale, perché Monsignor Antioco Piseddu era sì uomo di chiesa, aveva come parole proprio le parole del Vangelo, ma manifestava questo Vangelo attraverso gli uomini presenti nella società. Il suo episcopato è stato segnato da una costante apertura al dialogo, da una sensibilità particolare verso le fragilità umane, quelle fragilità che noi abbiamo visto in due morti di due giovani e da un impegno concreto per la dignità della persona, la giustizia sociale e la Pace. La sua presenza era una presenza mite, autorevole e ha saputo tessere relazioni profonde con le associazioni, con le istituzioni, con i cittadini. E a me rimane impresso il suo costante coniugio con Fede e ragione, con tradizione e apertura, con silenzio e parola; era una persona di un equilibrio straordinario. In un'epoca spesso segnata da divisioni e smarrimenti la sua testimonianza ci ricorda che è ancora possibile tessere queste eccellenze dell'intelligenza umana e questo senso di giustizia che apparteneva - e di Vangelo - che apparteneva a Monsignor Antioco Piseddu, era tipico della nostra - e qui lo dico anche da avvocatessa - dottoressa Paola Murru, Giudice, nonché Presidente del Tribunale di Lanusei. La quale ha lasciato anch'essa un vuoto nel mondo della Giustizia e l'ha lasciato questo vuoto anche in coloro che hanno avuto il privilegio di lavorare al suo fianco e di conoscerla come donna, prima ancora che come Magistrata. E' riuscita, con rigore di giurista, ha instaurare nel nostro Tribunale e anche al di fuori degli equilibri, non solo efficaci dal punto di vista professionale, ma anche umani e condivisi, quella stessa condivisione che era tipica di un autorità ecclesiastica, come Monsignor Antioco Piseddu, erano speculari nella diversità di ruoli e di parola. Il suo impegno è stato instancabile fino all'ultimo anche quando era fortemente malata e lo ha fatto sempre tenendo conto e avendo come primo baluardo del proprio lavoro il senso di giustizia e di dignità umana. Rispettava i ruoli, tutti i ruoli, dal personale amministrativo del Tribunale, agli avvocati e ai magistrati; lo faceva sempre con la sua mitezza, stessa mitezza che apparteneva a Monsignor Antioco Piseddu. Non possiamo che ricordare con gratitudine e disponibilità al confronto le chiacchierate dirette, schiette, talvolta anche fuori dagli schemi, ma sempre animate dal desiderio di far funzionare la Giustizia, al di là di quelli che potevano essere gli esiti di una sentenza talvolta anche scomoda per alcuni e comoda per altri. Ecco, il Gruppo di minoranza ha voluto In un certo qual modo ricordare queste tre, tre eventi luttuosi per un motivo, perché prima di tutto siamo persone, lo ribadisco; siamo, rappresentiamo un'istituzione, come tali dobbiamo assumerci delle responsabilità, partiamo da questi eventi luttuosi e dolorosi per cercare di trovare un senso e soprattutto un aiuto a chi veramente ne ha più bisogno. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieria Plsanu, grazie al Gruppo di opposizione. Il Sindaco, ora.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Buongiorno a tutti, grazie Presidente per la parola. Intanto faccio i complimenti a Matteo e Bettina, bravissimi entrambi, due discorsi complicati, strutturati, non banali, a volte si rischia su queste cose di essere un po' scontato; invece no, siete stati tutti e due molto bravi, avete in maniera veramente ammirabile messo in correlazione degli eventi che hanno il Comune il lutto, ma non le cause. E quindi non è facile per me prendere la parola dopo di voi e cercherò insomma di dire comunque due parole su queste persone. Intanto ringrazio anche il Consiglio Comunale per la maturità dimostrata, perché il Consiglio Comunale era convocato per ieri pomeriggio, ma vista la contemporaneità con l'ultimo saluto della Chiesa alla salma di Monsignor Piseddu, abbiamo deciso in pochissimi minuti, tutti insieme, di aggiornare i lavori ad oggi. E quindi questo è già molto importante, perché è un segno di responsabilità e di rispetto appunto della persona, ma anche delle istituzioni che mi sento di sottolineare. La seconda evidentemente è la presenza di Don Piergiorgio, che mi fa piacere, lo saluto, che lui sia venuto e anche Monsignor Mura sarebbe voluto venire, ma aveva degli impegni che davvero non riusciva in nessun modo a spostare, altrimenti sarebbe certamente, avrebbe certamente avuto il piacere di essere qua. E ci sarà una messa a Lanusei, domenica pomeriggio alle 17:00, al Santuario, alle 19:00, scusate, al Santuario, che gli verrà dedicato insomma. 33enne a Lanusei come Vescovo, dell'81 al 2014, sono veramente tantissimi; il legame con Senorbì, ieri durante le esequie era palpabile, era molto forte, ma altrettanto forte era il legame con Lanusei, tant'è che io dicevo, pensavo tra me e me "sì, lui è nato a Senorbì, ma in realtà lanuseino"; lui è stato è stato sicuramente molto inserito nella realtà lanuseina e il mio ricordo fondamentalmente è quello di un Monsignore, ma direi un prete che si avvicinava e ragazzi che ciondolavano in piazza la domenica, nella tarda mattinata, dopo la messa e parlava con noi. Quindi era in mezzo alle persone, aveva rapporti di amicizia strettissimi con tante persone qui a Lanusei, era veramente molto ben voluto. E anche per questo, non solo per il suo lascito e per il suo ricordo e per il piacere di averlo avuto per 33 anni con noi, che qualche anno fa gli è stata conferita la cittadinanza onoraria, lo voglio sottolineare, un qualcosa che viene fatto veramente molto, molto raramente, segno del

rapporto indelebile che aveva con la nostra comunità. E il fatto che la cittadinanza onoraria non sia stata conferita all'indomani del suo pensionamento, del suo trasferimento a Cagliari, ma a distanza di diversi anni, secondo me evidenzia ancora di più la solidità di quel rapporto. Cioè non è stata una scelta passionale, è stata una scelta razionale, proprio a dimostrazione del fatto che ci fosse veramente questa esigenza. Io sono andato a parlargli il 24 dicembre di quell'anno, insieme a Monsignor Mura, per chiedergli la disponibilità a ricevere l'onorificenza; sicuramente ho trovato a prescindere da tutto una persona buona; ecco che quindi due aspetti, la bontà e quello della spiritualità si fondevano in un'unica persona, che davvero si sapeva rendere piacevole ma era incisivo insieme, perché ricordiamo le battaglie per gli operai della Cartiera, ricordiamo le battaglie sul sociale, ricordiamo tante battaglie che lui ha portato avanti negli ultimi anni. Stiamo parlando di una persona che comunque è bello e doveroso ricordare. Ma non stiamo parlando di un evento tragico. Anche quello della dottoressa Murru, che ci manca, che ha fatto 8 anni il Presidente del Tribunale di Lanusei, lei Ogliastrina di nascita, con tante esperienze in tanti Tribunali in tutta Italia, aveva scelto, come ha detto bene il Presidente, di vivere qua; una dei tre Giudici, dei tre magistrati che io, ma che l'avvocato Pisanu, ma anche l'avvocato Stochino, Donato sicuramente ne ha conosciuto qualcuno in più, abbiamo trovato da quando siamo, abbiamo iniziato la nostra carriera professionale. Più di vent'anni in un Tribunale è certamente un lasso temporale particolare, eppure, nonostante questo, io non ho sentito mai nessuno che potesse dire che lei fosse stata scorretta, scortese, distante. Era sempre disponibile, ferma nelle sue decisioni sicuramente, ma aveva contribuito attivamente a esercitare la giustizia nella maniera più corretta possibile in Ogliastro tanto che il nostro foro era, ma continua ad essere, rispettato in Sardegna e non solo. L'importanza strategica del Tribunale viene rafforzata dalla qualità con cui viene amministrata la giustizia, la qualità con cui lavorano gli uffici della procura, gli uffici amministrativi e gli uffici giudiziari. Quindi sicuramente da questo punto di vista la dottoressa Paola Murru ha fornito, la Presidente Paola Murru ha fornito un esempio mirabile e la commozione che ha accompagnato il saluto che il Tribunale le ha voluto tributare, certamente è dimostrazione dei valori che sicuramente ha, è stato in grado di evidenziare e di avere negli ultimi, negli anni trascorsi qua in Ogliastro. Aveva 68 anni, aveva un male evidentemente incurabile e lascerà sicuramente un vuoto. Ma l'altro aspetto, quello di Davide Pilia e quello di Marco Mameli, perché poi abbiamo, giustamente avete allargato il ragionamento anche a quanto successo a Bari Sardo qualche mese fa, sono cose, episodi, fatti di una gravità completamente diversa. L'amministrazione comunale ha scelto di fare il lutto cittadino per per Davide Pilia, perché bastava andare in giro, bastava mettere il naso fuori casa per vedere che quella era la sensazione di tutti. E il funerale, il trasporto dei ragazzi, degli amici, ma di

tutta quella generazione, ma anche degli adulti preoccupati per una generazione che diventa complicata da capire, una generazione che diventa complicata da, come dire, da porre in essere quelle azioni che sono finalizzate a cercare di superare quel problema evidente che c'è, quella fragilità che è tipica di quell'età e che a volte ci portiamo anche più avanti. Perché avere ragazzi non silenziosi, non esclusi, ma che sono parte integrante della società, significa avere anche adulti, partecipi, attivi e già all'indomani del fatto di Bari Sardo, abbiamo deciso di fare un Consiglio Regionale in cui abbiamo tutti insieme concordato che la reazione non potesse che essere d'insieme. Era presente la Chiesa, era presente il suo comprensivo, erano presenti le superiori, era presente il mondo delle associazioni, giovanili ma non solo, perché ci rendiamo conto che ognuno di noi deve avere la sensazione di essere al centro di quel mondo; che non vuol dire che ci deve essere un'ottica edonistica, ma vuol dire che ci deve essere un'ottica solidaristica, al contrario, in cui ognuno di noi deve avere la disponibilità per ascoltare l'altro, ma anche la sicurezza di poter chiedere di essere ascoltato. Questo è fondamentale, ho partecipato, perché c'era anche la ASL di quella riunione, da ultimo, come presidente della conferenza socio-sanitaria, ad una riunione fatta dalla ASL, su questi temi, sulla formazione degli insegnanti e dei genitori, perché tutte le chiavi di lettura che io ho ascoltato negli ultimi anni, concordano nel dire che c'è la necessità di riscrivere un po' di regole rispetto ad una socialità che cambia velocemente tanto quanto la società e che devono essere tutti consapevoli innanzitutto di come cambia la socialità, di come cambia la comunicazione, di come cambiano le esigenze, in maniera tale da dare delle risposte. Ho visto dei video già degli anni 80. diciamo, che la testa delle persone, la società è stata cambiata in maniera violenta dalla televisione, perché c'era un modello nuovo che prima non esisteva; ma adesso i modelli a cui noi accediamo con uno smartphone che costa 100 euro, 150 euro, sono dei modelli che sono completamente diversi da quelli che abbiamo sedimentato nei decenni. E quando ci si confronta con quei modelli, si corre il rischio di apparire a sé stessi innanzitutto, prima che agli altri, inadeguato. Ecco che è importante che una socialità solidaristica aiuti a capire, soprattutto ai più fragili - e quell'età è fragile - che non c'è da confrontarsi con un modello, c'è da essere sé stessi ed a crescere con le persone che ti stanno a fianco. Non siamo tutti influencer, non abbiamo tutti la casa a Dubai, ma possiamo stare bene qua a casa nostra, stando bene con gli altri. Abbiamo fatto un nuovo progetto, abbiamo condiviso su Facebook, perché è uno dei vettori di diffusione a cui non possiamo rinunciare, su spazi aggregativi, genitori e figli, quindi la collaborazione con una cooperativa sociale, per fornire dei servizi rivolti a tutti i ragazzi. E proprio oggi mi è arrivato un messaggio di una mamma che chiedeva che anche il parco giochi del Seleni venisse adeguato anche per dare una possibilità ai bambini che hanno meno di 4 anni, perché i giochi sono tutti, come dire, pensati per

bambini un po' più grandi. Anche loro giustamente devono avere degli spazi, perché il punto degli spazi è fondamentale, il problema dei servizi è fondamentale. Ma comunque non riusciamo ad intercettare tutti se non ci muoviamo ad avere in un'ottica di insieme, in un'ottica complessiva; la presenza di Don Piergiorgio cade a puntino, a fagiolo rispetto a questa dinamica, perché evidentemente con la chiesa, con la scuola, con le famiglie, con le famiglie, con le associazioni, dobbiamo certamente essere in grado di fare una riflessione per arrivare a tutti, perché lo dobbiamo a Davide, lo dobbiamo a Marco, perché sono due cose, sono due aspetti diversi di una fragilità, lo dobbiamo anche ad alcuni fatti, però voglio rilanciare l'esempio positivo fatto da Matteo, quando ha detto spezziamo anche una lancia per i tanti ragazzi che si spendono, che si impegnano; perché vedere i ragazzi del comitato Don Bosco è stato davvero bello. Erano ragazzi giovani e giovanissimi, forse l'età poteva andare dai 14 ai 25-28, qualche trentenne, ma anche pochi e davvero hanno fatto un lavoro egregio e hanno rilanciato una festa, negli ultimi anni, che a Lanusei era un po' in difficoltà, un po' sostituita da altre feste. Quindi certamente dobbiamo lavorare con loro, rilanciare alcune proposte, tipo quelle appunto della Consulta Giovanile che possono, in cui crediamo, in maniera tale che i ragazzi si sentano al centro della nostra società, non come super eroi, non come influencer, ma come cittadini e orgogliosi di esserlo.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Don Piergiorgio, se hai il piacere di avvicinarti ad un microfono, noi ci sediamo per ascoltarti.

**DON PIERGIORGIO PISU (PARROCO DI LANUSEI)**

Grazie, buongiorno a tutti e ringrazio anche di questa opportunità che mi viene offerta e con invito a presenziare questa mattina nel ricordo di Monsignor Antioco Piseddu. E apprezzo la scelta che avete fatto nel rimandare il Consiglio da ieri sera a stamattina, per dare possibilità appunto anche al Sindaco di poter partecipare alle esequie di Monsignor Antioco Piseddu. Sono qua prevalentemente per questo, non voglio entrare in merito a Davide e a Marco e anche la Paola anche se ciò non mi esenta dal ricordarli e a tal proposito proprio l'altro ieri una signora si è avvicinata da me chiedendo un consiglio, come poter fare, cosa poter fare a una sua amica che ha perso una persona cara. Penso che in questi casi la cosa migliore, come

avete già accennato voi stessi e il Presidente e anche l'avvocato Bettina sia il silenzio; silenzio fatto di presenza fisica, quello che noi come chiesa, come Ministri di Dio cerchiamo di fare, perché siamo tutti impotenti davanti a queste situazioni. E quello che possiamo fare è certamente è quello di stare vicini a queste persone, anche con la presenza fisica, senza fare chissà quali grandi discorsi, perché a volte si ha bisogno di sentir vicine le persone. Ecco, questo per quanto riguarda appunto, Davide, Marco e la Paola. Mentre invece riguarda Monsignor Piseddu ripeto, vi ringrazio anche a nome della Chiesa per questo ricordo che avete voluto fare quest'oggi, 32 anni e 4 mesi non sono pochi, se pensiamo a noi che siamo qui presenti sono più la metà della nostra vita, lasciando un segno indelebile nel nostro territorio, che ha sempre amato, apprezzato, benvoluto e per il quale si è speso Monsignor Antioco Piseddu. Io ero bambino quando è arrivato in Diocesi, ho tanti aneddoti che però vi risparmio questa mattina, anche personali. Voglio ricordare il suo motto episcopale, è "simplicitate cordis", che è stato anche ricordato ieri nell'omelia di Monsignor Baturi, arcivescovo di Cagliari nella messa esequiale, che un po' riassume tutta la sua esistenza. Una vita semplice, ma sempre presente. Ho avuto un ruolo educativo anche già da giovane sacerdote, insegnando al liceo per tanti anni a Cagliari, è stato un uomo vicino a tutti, dai bambini ai ragazzi, ai giovani, famiglie, anziani, avvicinando anche tutti i ceti sociali, come avete studiato voi anche stando vicino anche a quelle criticità del nostro territorio ogliastrino. Era solito invogliare a sottolineare il bene e soprattutto manifestando ottimismo. Noi Ogliastrini tendiamo ad essere un po' pessimisti. Invece lui faceva emergere sempre l'ottimismo in tutte le cose, senza perdere naturalmente il realismo nelle cose. E quindi oggi l'averlo ricordato, vuole essere un segno di gratitudine nei suoi confronti e anche per la chiesa intera. Quindi anche a nome della chiesa rivolgo a voi un grazie ecco, per averlo ricordato quest'oggi. Grazie Don Piergiorgio. Grazie a tutto il Consiglio che ha partecipato a questo ricordo, che è stato emozionante, significativo, è stato un doveroso riconoscimento a delle persone che hanno lasciato un segno in questa comunità e agli insegnamenti e alle domande che restano ancora aperte, come ho detto prima, che ancora ci poniamo e proviamo in qualche modo ad affrontare giorno per giorno. Proseguiamo, cominciamo i lavori ordinari del Consiglio Comunale, che non l'ho detto in apertura è convocato in seduta ordinaria, il Consiglio viene convocato in seduta ordinaria due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente.

1**Punto 1 ODG****- Art. 227 del d.lgs n. 267/2000 - Rendiconto della gestione 2024 – Approvazione.**

Oggi siamo convocati appunto per discutere di questo primo argomento, Il rendiconto della gestione 2024 che ci illustra il Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Presidente. Sono tutti preoccupati che io non abbia studiato il rendiconto e quindi mi stanno chiedendo ma l'hai studiato, ma l'hai visto? Ho dato un'occhiata. E' un dato certamente in termini tecnici complicato, è strutturato, che ovviamente è, come dire, la somma di quello che si è fatto nel 2024, che cosa è successo nei nostri conti correnti, ma che è lo specchio ovviamente di quello che si è fatto dell'attività amministrativa. Quindi evidentemente dopo il bilancio di previsione che si fa a inizio anno, le varie variazioni che spostano i soldi dai capitoli laddove c'è bisogno. Faremo preannuncio anche oggi una variazione, ma faremo una a breve a seguito dell'aumento del fondo unico che c'è stato trasmesso e quindi ci permette di impegnare i soldi, qualche giorno fa. E riusciamo sicuramente ad essere efficaci con le azioni di variazione di bilancio, rispetto a quelle che sono le esigenze che durante il corso dell'anno emergono. Noi abbiamo, stavo cercando la pagina riassuntiva dello stato patrimoniale, allora, noi abbiamo intanto, come voi sapete il bilancio è strutturato in titoli di entrata e in missioni e in titoli di uscita; abbiamo un totale di accertamenti di 11 milioni 400 mila euro e in particolare per quanto riguarda - eccoli qua gli appunti precisi - per quanto riguarda diciamo così il conto del bilancio, il conto del patrimonio, il conto economico. Quindi il conto del bilancio, vengono dimostrate evidentemente i risultati della gestione, il conto del patrimonio è relativo agli aspetti patrimoniali, mentre il conto del patrimonio, certamente il conto della economico è quello relativo ai costi e ricavi. Noi abbiamo un risultato di amministrazione positivo di circa 8 milioni e 95 mila euro, una parte accantonata di 3 milioni e 8 che poi vediamo e una parte vincolata all'interno della... abbiamo una parte vincolata che sono delle riserve, poi abbiamo il fondo ovviamente che va spalmato nel FPV, che è il Fondo di previsione e poi abbiamo evidentemente il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che viene rimodulato sulla base della percentuale di riscossione e abbiamo evidentemente, oltre a questo, la base del tutto, ovviamente, sono le entrate. Per quanto

riguarda le entrate del Titolo I, che sono le entrate corrente di natura tributaria, contributiva e perequativa, quindi fondamentalmente i tributi e i trasferimenti, abbiamo un totale di imposte di 3 milioni e 200 mila euro. L'aspetto più importante, più rilevante economicamente è quello dell'IMU, di 1 milione e 390 mila euro, poi abbiamo l'addizionale IRPEF che incide circa per 400 mila euro, abbiamo poi un'entrata che però di fatto è una partita di giro, che è quella dello smaltimento dei rifiuti urbani, si paga la Tari, ma evidentemente, ne abbiamo parlato a lungo nell'ultimo Consiglio Comunale o del penultimo, che è di poco superiore al milione di euro, ma quell'importo viene tutto interamente utilizzato per coprire le spese del servizio. Anzi, sulla base, in realtà del PEF Tari è predeterminato l'importo della Tari proprio sulla base delle spese previste. Abbiamo poi ulteriori tasse tipo quelle per la tutela della protezione e la gestione dell'ambiente di 956 mila euro; 84 mila euro di Tasi, che è un tributo che non esiste più, evidentemente quindi stiamo parlando di ruoli che vengono riscossi; abbiamo 2 mila euro di Tosap e abbiamo altre imposte e tasse per 294 mila euro. Il Titolo II invece sono i trasferimenti correnti e abbiamo un totale di 5 milioni 87 mila euro; trasferimenti correnti, abbiamo fondamentalmente due categorie, Enti locali, quindi compresa la Regione che copre la maggior parte e da Stato, che c'è un importo perequativo di 192 mila euro. La Regione ha sensibilmente, se lo confrontate con il rendiconto dell'anno scorso, ha sensibilmente modificato le modalità di finanziamento. Quindi ha aumentato quella in spese corrente e c'è una limitazione di quella in conto capitale. Tra l'altro noi sappiamo che adesso a luglio dovrà essere discussa il rendiconto, diciamo così, della Regione, la Legge di Stabilità, che dovrebbe avere una parte manovrabile di circa 900 milioni di euro; ne abbiamo parlato più volte in Consiglio, a seguito di un confronto con ARST e con il l'Assessorato ai Lavori Pubblici, dovrebbe essere applicato 2 milioni in favore di ARST, per la realizzazione di un deposito a Valle, poi vediamo le interlocuzioni anche di natura amministrativa e politica che cosa porteranno eventualmente in dote. Certamente sono stati pubblicati ieri 5 bandi da parte di diversi Assessorati Regionale, che sono utili e poi su questo faremo un ragionamento sull'avanzo e sull'applicazione dell'avanzo, tenendo conto anche di quanto è emerso precedentemente. In particolare per quanto riguarda questi 5 milioni di euro dei trasferimenti della Regione, le voci sono evidentemente tante, sono già quelli dei servizi ordinari; quindi abbiamo parlato prima di forme di aggregazione, abbiamo parlato dello sport, abbiamo parlato della musica; per esempio, una delle cose che è finanziata attraverso il Titolo II è appunto la Scuola Civica di musica. E' finanziata anche attraverso altre voci, perché c'è le tasse che vengono pagate, il diritto che viene pagato dagli utenti, che evidentemente non fa parte del trasferimento della Regione e quindi è un'entrata di natura diversa. Qua la cosa più importante è evidentemente il Fondo Unico, Fondo Unico della Regione, che è pari ad 1

milione e 600 mila euro circa, 1 milione 651 mila euro circa. Importante anche il trasferimento della gestione del parco archeologico e tantissime voci che sono anche attinenti strettamente al punto che abbiamo prima affrontato, perché dal trasporto scolastico alla lotta alle varie malattie, alla lotta per la dispersione, anche semplicemente iniziative di natura culturale, come "Sa die de sa Sardigna", per quanto limitato l'importo, di 2.500 euro su 5 milioni evidentemente è molto basso, sono comunque molto importanti. Sostegno alle famiglie per diritto allo studio, contributi per manifestazioni culturali, quasi 300 mila euro per i cantieri, quasi 300 mila euro per i cantieri; questa primavera è stata particolarmente piovosa e colgo l'occasione per ringraziare i ragazzi che lavorano nei cantieri, perché stanno facendo un lavoro egregio, perché abbiamo parecchie erba ancora, ma sicuramente buona parte di quell'erba è stata, è ricresciuta dopo che è stata tagliata più volte appunto dai ragazzi dei cantieri. Vedremo dopo, nell'applicazione dell'avanzo, che stiamo facendo una modifica di 20 mila euro, anche se lì in realtà per spesa corrente, perché abbiamo fatto un'unica variazione, però avanza spesa corrente, stiamo mettendo ulteriori 20 mila euro sullo sfalcio dell'erba; quindi da 5 mila in previsione, sul bilancio un po' ristretto, fatto a inizio anno, fatto il 30/12, stiamo aggiungendo 20 mila euro per uno sfalcio un pochino più importante, visto che comunque con i cantieri da soli non riusciamo. Segnalo anche che COSIR in urbano, per quanto riguarda il marciapiede, ha la competenza diretta per fare quello sfalcio; quindi evidentemente quando pianifichiamo le operazioni, una parte viene fatta da COSIR, una parte viene fatta dai nostri cantieri, ma stiamo mettendo ulteriori 25 mila euro perché comunque la situazione è tale che risulta indispensabile. Ci sono 150 mila euro di trasferimento per quanto riguarda il progetto di (non comprensibile), ne abbiamo parlato, la riqualificazione urbana di (non comprensibile) voi sapete che quella è una lottizzazione, una zona D che però è decaduta per mancato completamente delle opere di urbanizzazione da parte dei lottizzanti nell'arco temporale previsto inizialmente dalla convenzione stessa, abbiamo partecipato a un bando, tra l'altro diversi anni fa, ecco, abbiamo, siamo stati tra virgolette ripescati, perché poi il bando è stato rifinanziato e peraltro la dotazione economica è stata anche aumentata dalla Regione, tenendo conto dell'aumento dei costi delle materie prime e qua ci sono 150 mila euro su (non comprensibile) e tra l'altro, se non sbaglio, le procedure di progettazione stanno andando avanti. Fondamentalmente risulta prioritario intervenire sull'accesso, che comunque è pericoloso, ma anche sulla rotatoria che c'è, per capirci, in corrispondenza dello stabile di Dema Nannini, perché comunque più volte gli operatori che utilizzano gli auto articolati hanno avuto delle difficoltà ad accedere alle posizioni poste a monte della lottizzazione. Ci sono anche i soldi del GSE, abbiamo 30 mila euro per il GSE, contributo fotovoltaico in conto scambi e ulteriori 51 mila euro in conto energia, che possiamo poi vedere dopo; 110 mila euro di rete

AIAS, 48 mila euro di supporto agli alunni con disabilità, 56 mila euro di conto affitti. Insomma abbiamo un qualcosa di veramente molto, molto variegato, 15 mila euro sulla comunità energetica. E' molto importante questo aspetto, perché dà atto del grande lavoro che fanno gli uffici, che a volte diamo per scontato, ma che in realtà certamente sono sicuramente a disposizione e che spesso hanno veramente poco tempo, perché una cosa come la Scuola Civica di musica, che obiettivamente è centrale sotto mille aspetti diversi, per Lanusei, evidentemente ci crea un grande orgoglio, ma anche un grande lavoro. Titolo III delle entrate extra tributarie, abbiamo 859 mila euro, però scusate, perché ho saltato delle parti credo... no, no, andiamo bene. ulteriori 859 mila euro come entrate extra tributarie, vendita di servizi, fondamentalmente. Qua per esempio c'è l'altra voce delle rette pagate dagli utenti per quanto riguarda la Scuola Civica di musica. Abbiamo quindi anche qua che ammontano al Canone Unico patrimoniale, ci sono le rette della mensa, che è un servizio che noi cofinanziamo col 50%, ci sono i vari diritti di Segreteria e i proventi degli usi civici, ci sono i canoni patrimoniali. Ci sono anche evidentemente la retta per un altro servizio di eccellenza che svolgiamo, che sono quello della Scuola per l'infanzia; un altro servizio importantissimo, che per noi è onere importante, ma che siamo ben contenti di affrontare. C'è la quota di ripartizione del SUAP ed il rimborso del SUAP che è pari comunque a 70 mila euro e c'è ovviamente il pagamento dei servizi sia scolastici, quindi la mensa e trasporti. Ci sono inoltre 92 mila euro per servizi cimiteriali, tra l'altro è in procinto a breve probabilmente riusciremo a realizzare i lavori del cimitero, anche perché abbiamo avuto dei piccoli problemi per quanto riguarda gli importi, perché anche questo era un progetto un po' vecchio, però il fatto che stia uscendo adesso un nuovo bando sui cimiteri, specifico, ci mette nelle condizioni di dividere praticamente i lavori per ragionare in ottica a 360 gradi, per fare in modo che i due interventi siano coordinati. Abbiamo l'affitto dei fondi rustici e abbiamo i proventi di concessione dei vari fabbricati. Abbiamo poi altri 600 mila euro di entrate in quanto capitale, quindi sono soldi entrati, perché quest'anno e quindi cito nell'anno di riferimento dal 1° gennaio al 31/12/2024 cito alcuni degli aspetti principali: i 100 mila euro sul Seleni - stiamo terminando - allora, sono 176 mila euro complessivi di lavoro sul Seleni, 76 mila euro sono i lavori che in parte sono già stati realizzati, che avete visto, non vi preoccupate per il colore del parcheggio, diciamo così, perché dovrebbe assumere una colorazione più naturale nei prossimi mesi; è stato studiato un qualcosa di abbastanza resistente, tenendo conto anche dei suggerimenti che sono stati forniti dalla Nuova Luna e del traffico antropico, a volte improprio, che c'è in quella zona, tenendo conto dell'utilizzo di veicoli, autoveicoli e motoveicoli che necessitano ovviamente non di uno sterrato semplice, ma di un qualcosa di rinforzato; sperando ovviamente che il buon senso possa, come dire, conquistare le persone che frequentano il bosco, ma

certamente è opportuno agire in maniera prudentiale. Gli altri 100 mila euro che sono stati messi a disposizione sono in via di progettazione, ovviamente in maniera integrata rispetto a quanto fatto con quei 76 mila euro e prevedono comunque la sistemazione delle aree pertinenziali, anche dello stradone centrale, quello in granito... o no, non è granito? Il selciato, in maniera tale che ci siano degli spazi appositi, utili per i servizi a fianco appunto al selciato. 40 mila euro di manutenzione dell'impianto Tonio Dei e altri hanno avuto 38 mila euro per quanto riguarda l'adeguamento al PUC, che sono stati riconosciuti nel 2024, il PUC siamo in attesa adesso, tra un po' inizieremo a sollecitare, visto che stanno iniziando a decorrere i termini per quanto riguarda l'approvazione. Abbiamo poi ulteriori risorse per ulteriori lavori, comprese anche l'emergenza regionale e il Piano degli Interventi urgenti, secondo stralcio, che fa parte dei canali tombati, ulteriori soldi. Il rendiconto mette in evidenza il fatto che per vari progetti, tipo quello di Girilonga che sta andando a conclusione, rendicontiamo esclusivamente l'importo che viene versato durante l'annualità. Quindi se i soldi sono versati in altre annualità, non vengono rendicontati in entrata, ma vengono rendicontati evidentemente solo nella misura precisa in cui ci è arrivato. Per quanto riguarda gli altri titoli, evidenzio solo il Titolo IX, le partite di giro, come importo è circa un milione e 4, ed è fondamentalmente l'IVA, quindi una partita di giro sull'IVA. Le spese, abbiamo spese, abbiamo diviso il lavoro in Missioni; quindi Missione 1, Servizi istituzionali generali di gestione, sono le spese di funzionamento dell'Ente; 1 Quindi gli stipendi, il totale è di 2 milioni, quindi stiamo parlando delle spese di funzionamento, quindi gli organi istituzionali, gli stipendi dei dipendenti, la cancelleria, il software, tutto ciò che attiene alla funzionalità dell'Ente, ma anche la nostra quota Tari per esempio, ma anche la nostra quota di tributi per quanto riguarda gli stipendi e gli assegni fissi, tutti gli oneri previdenziali e assistenziali. Tutte le partite di giro per quanto riguarda i demografici, perché c'è una voce in entrata e una voce in uscita, evidentemente, anche sui demografici. La formazione del personale; le dolenti note sono relative alle spending review, perché abbiamo avuto un'uscita di circa 45 mila euro, di 21 mila euro per quanto riguarda il concorso di finanza pubblica sulla spending review ordinaria e ulteriori 4.700 euro, l'abbiamo visto anche nell'ultima variazione, in una delle ultime variazioni, per quanto riguarda la problematica dei ristori specifici per sommi propri. Abbiamo ancora l'uscita della Bucalossi per lavori di manutenzione edifici di culto, la quota parte evidentemente. Poi abbiamo la Missione 2, l'interesse passivo dei mutui giustizia, stiamo parlando di 230 euro relativi praticamente all'interesse passivo su un mutuo contratto dal Comune di Lanusei quando era ancora gestore della struttura, adesso siamo proprietari, ma non gestori. Poi abbiamo una missione specifica per quanto riguarda l'acquisto e la sicurezza. Fondamentalmente la voce è di 300 mila euro ed è occupata perlopiù dai Vigili Urbani, ma

anche per quanto riguarda non solo la spesa di personale, ma anche le spese di funzionamento del servizio. Quindi le attività che svolgiamo in quella dinamica. Mentre il IV, Missione istruzione diritto allo studio, sono 957 mila euro, che sono i servizi fondamentalmente che svolgiamo nei confronti della scuole. Abbiamo solo in questa, solo per la mensa scolastica spendiamo un complessivo di 265 mila euro e per i trasporti scolastici abbiamo un importo di 47 mila euro. Il riscaldamento solo delle scuole elementari ci costa 22 mila euro e 14 mila euro sono spese di riscaldamento della scuola materna. Avere più plessi diversi, evidentemente moltiplica parte alle spese; però è anche vero che si riesce ad avere una gestione ottimale. Però similmente quando avremo, come dire, tutto il comprensivo all'interno del polo, dell'attuale geometri, per capirci, sicuramente conseguiremo dei risparmi di spesa. Solo per scrupolo, devo dire che faccio l'esempio della mensa, 265 mila euro non sono 265 mila euro che vengono tolti interamente dal bilancio; c'è una spesa di 265 mila euro che va compensata con il trasferimento regionali e con le quote parti che vengono versate dalle famiglie. Anche qua ovviamente troviamo la Scuola Civica di musica e poi troviamo anche le manutenzioni straordinarie dell'Istituto Comprensivo; solo sul Comprensivo l'anno scorso abbiamo speso, di manutenzioni straordinarie, 65 mila euro, a dimostrazione, ricorderete, i lavori che sono stati fatti in parte ad agosto, ma in maniera anche più importante a dicembre, abbiamo comunque fatto un investimento complessivo su quella scuola di 65 mila euro. Capitolo V, Missione 5, totale impegni nel 2024 sfioriamo i 400 mila euro e sono tutto ciò che attiene ai beni e alle attività culturali. Quindi in particolare, la voce più grande, è appunto la gestione del patrimonio archeologico-ambientale del Sereni e anche quello in parte è una partita di giro della Regione, con trasferimento regionale e poi ci sono vari canoni; le utenze del Museo della biblioteca comunale, vediamo, non so se avete visto la variazione, ma c'è sicuramente una modifica per quanto riguarda, in diminuzione, per quanto riguarda la biblioteca, di 1.500 euro, dei consumi, rispetto alla previsione. E abbiamo l'appalto del servizio della biblioteca, questo sì corrisposto al Comune per 19 mila euro, l'adesione allo (non comprensibile) eccetera, insomma, questo tipo di attività. C'è anche il Festival, ne approfitto per ricordarlo, poi lo farà meglio di me il Vice Sindaco nonché Assessore alla cultura, ci sono anche i soldi per "Tuttestorie"; cito "Tuttestorie" non a caso, perché domani inizierà il Festival Ridda Selvaggia al Seleni, quindi insomma, siamo tutti auto inventati, perché non c'è bisogno di invitarci, è un bellissimo festa per la letteratura, per l'infanzia, tra l'altro, a proposito appunto delle azioni positive che si svolgono; però l'anno scorso è stato un bellissimo successo. C'è stata grande partecipazione anche dei lanuseini, venerdì sera c'erano pochi lanuseini, ma il sabato c'è stata una partecipazione importante, ma sono venute tante, tante persone anche da altre parti della Sardegna, in particolare da Cagliari, dove lavora

prevalentemente l'associazione che cura il Festival. Missione 6, Politiche giovanili sport e tempo libero, abbiamo un totale di 121 mila euro e sono fondamentalmente i 23 mila euro del Bando Sport che diamo all'Unione; 5 mila euro, questo è importante, per il Progetto Famiglia al centro, fatto col Comune di Arzana, di formazione degli educatori, molto importante con formatori insomma di livello abbastanza, cioè di livello nazionale. E poi abbiamo la spendita per politiche giovanili, sport e tempo libero per quanto riguarda le due, i due parchi attrezzati che sono stati realizzati, l'implementazione dei parchi del Seleni e l'apertura dell'area di ritrovo, anche qua, faccio mie le parole dell'avvocato Pisanu, servono degli spazi, servono degli spazi di aggregazione; gli spazi di aggregazione sono indispensabili, anche se forse a volte bisogna fare di più, lo dico per me, nel senso che bisogna organizzare degli eventi in quegli spazi, in maniera tale che la gente si riabituì a frequentarli. Però abbiamo una bella rete associazionistica che sicuramente ci può dare una mano, perché noi in autonomia avremmo difficoltà ad organizzarlo. Il giorno in cui c'è stata l'inaugurazione, sicuramente diverse associazioni, sportive e non, hanno partecipato. Capitolo 7, Turismo; anche qua, per lo più sono manifestazioni che vengono con risorse che sono state trasferite all'Unione dei Comuni, l'importo complessivo è di 96 mila euro, che sono state in parte affrontate dal Comune di Lanusei, in parte anche queste sono state date dalla Regione. 4.800 euro di Infopoint, abbiamo detto che sarebbe stato un anno zero, contiamo quest'anno di riuscire ad aprirlo con un po' d'anticipo rispetto all'anno scorso, in maniera anche da rendere un'abitudine, quella di frequentare l'Infopoint e da renderlo un punto di riferimento per tutta la comunità lanuseina e anche i turisti che ci visitano. Missione 8, sono altri 850 mila euro; ci sono anche qua, assetto del territorio ed edilizia abitativa. Sono lavori pubblici fondamentalmente, ulteriori lavori pubblici, abbiamo steso 369 euro per la mitigazione del rischio idrogeologico, quindi alcuni lavori urgenti con un finanziamento della RAS, 127 mila per l'incrocio area PIP; voi ricorderete che l'incrocio area PIP era un finanziamento di complessivi 600 mila euro, che è stato svolto in un lasso temporale differenziato e quindi stiamo rendicontando, per quest'anno abbiamo speso 127 mila euro, sempre quest'anno, inteso 2024 Ulteriore fondo di progettazione 54 mila euro, quindi 54 mila euro in progetti che ci hanno permesso di realizzare, per esempio, i lavori di via Marconi. Manutenzioni straordinarie svolte per 134 mila euro e ulteriori investimenti fatti sul patrimonio immobiliare privato, questa è una partita di giro, sul patrimonio regionale. Insomma, l'ultima voce, ci sono altre 2 Missioni, la 9, che è lo sviluppo sostenibile, la tutela del territorio e dell'ambiente, importante. l'importo è di un milione e 500 mila euro, ed evidentemente qua la fa da padrona la Tari; cioè, o meglio, le spese fatte per affrontare il bando sulla raccolta differenziata, che sono due voci, diverse voci, che però la sommatoria è superiore al milione di euro. Ci sono ulteriori 56 mila euro per Sa Serra, che è

praticamente l'ultima chiusura del lavoro di Sa Serra e poi i lavori fatti sulle due dighette, quella di San Cosimo e Abba Frida, rispettivamente 61 e 90 mila euro, oltre 2 cantieri rendicontati in uscita, quindi quelli di cui parlavo, quasi 300 mila euro, erano in entrata, rendicontati in uscita 2 cantieri: cantiere verde, 56 mila euro e Lavoras, 32 mila euro; mentre per quanto riguarda ulteriori lavori, anche qua che fa di fatto un finanziamento regionale, per quanto riguarda la pulizia dei corsi d'acqua e 40 mila euro, anche qua fanno riferimento come prima, per la manutenzione e la realizzazione di parchi urbani. La Missione 12, no, c'è la Missione 11 prima, che il Servizio di Protezione Civile, sono soldi trasferiti all'Unione, anche questi, 4.200 euro; come voi sapete la funzione è trasferita, fermo restando gli oneri di legge nei confronti della nostra amministrazione ed in particolare del Sindaco. La Missione 12 è per quanto riguarda ha un totale di quasi 2 milioni di euro, un milione e 900 mila euro e fa riferimento ai servizi che diamo, come dire, di competenza dell'Assessorato di Sandra. Stiamo parlando di - anche qua le voci principali - solo l'asilo nido sono 162 mila euro in uscita; servizio educativo, 66 mila euro; trasferimento della ludoteca sono 20 mila euro; l'assistenza domiciliare sono 50 mila euro; progetti personalizzati per portatori di disabilità, 650 mila euro. Sono diverse voci abbastanza importanti, compreso l'integrazione sulla rete AIAS che supera i 100 mila euro e anche le funzioni di solidarietà che ci hanno dato soldi in più, i soldi in più che ci hanno dato, aggiuntivi, per il raggiungimento dei risultati. Gestione in appalto dei servizi cimiteriali sono stati inseriti in questa voce, che sono 31 mila euro e manutenzione e acquisto di beni, ulteriori 11.700 euro. Bonus nuovi nati Lanusei, una decisione unanime del Consiglio Comunale, assunta prima informalmente, poi formalmente, 8 mila euro. Sarebbe bene magari questa voce implementarla; purtroppo, uno dei problemi principali, non solo di Lanusei, ma ahimè certamente di Lanusei è la denatalità e il saldo demografico negativo; perché comunque Lanusei non è formalmente sotto i 5 mila abitanti, perché la data di riferimento è il 31/12/24, in cui eravamo sopra, però i dati aggiornati dell'anagrafe ci dice di fatto che siamo sotto i 5 mila abitanti; è una dinamica che ovviamente ci dispiace, ma che invertire è veramente complicato. Tra l'altro devo dire che il bonus nuovi nati dalla Regione, che ci dà per 600 euro al mese per ogni nuovo nato, ha fatto sì che molte molti giovani con figli si siano trasferiti nei paesi vicini. Purtroppo è così, perché se hai un numero di abitanti che ti permette di accedere al beneficio è evidente che 600 euro al mese per due bambini può determinare questa scelta; persone di Lanusei hanno fatto questa scelta e questo è veramente un problema. Credo che a partire dal 2026, dopo l'accertamento del 31/12/25 se le cose rimarranno quelle che conosciamo, verosimilmente saremo in grado di accedere anche noi al bonus, ma non è una vittoria, è come quando la Regione Sardegna è uscita dall'obiettivo 1, perché sono entrati i paesi dell'est Europa, è comunque una sconfitta. Questo è diciamo lo

schema. Se volete posso fare due considerazioni rapide, diciamo così di natura politica, ma anche tecnico-politica, nel senso che c'è una se voi andate a vedere le voci, sia nella relazione della Giunta che per quanto riguarda il parere del Revisore dei Conti, ci sono evidenziate delle criticità. In particolare, abbiamo fatto un lavoro straordinario quest'anno sui lavori, sui residui attivi. I residui attivi sapete cosa sono, sono praticamente i crediti che noi iscriviamo in bilancio e poi viene considerata praticamente, per capire se sei virtuoso oppure no, sono molti parametri, siamo virtuosi assolutamente in tutti i parametri, tranne in quello del recupero dei residui attivi, quindi dei crediti. Però io voglio sottolineare il fatto che come si calcola il residuo attivo è la percentuale che tu recuperi sul residuo attivo; è evidente che si prendono i residui degli ultimi 5 anni e poi si calcola sulla base della percentuale di riscosso rispetto a quei cinque anni. Ma il residuo attivo, soprattutto in materia tributaria, per sua definizione, è un qualcosa che attiene, lo dico per completezza espositiva e per chiarezza, attiene sicuramente, faccio il mio esempio, a me è arrivato un avviso del Comune di Lanusei rispetto all'anno che so, 2020, in cui devo pagare 10 euro. 10 euro non è l'importo del mio tributo, 10 euro è la differenza tra il pagamento che ho fatto e la somma che era effettivamente dovuta. Quindi sarà un residuo attivo di 10 euro, che è spesso è una rimanenza. Quindi la maggior parte delle risorse comunque si introitano in maniera diretta. Poi rispetto ai residui c'è un ragionamento di media, che viene fatto per Legge, degli ultimi 5 anni, che ti dà quella percentuale sul riscosso, ma già di base è una riscossione complicata. Dobbiamo invece sicuramente migliorare, quindi voglio far salvo il lavoro dell'Ufficio Tributi che invece colgo l'occasione per ringraziare, tenendo conto che poi da quando abbiamo rimandato, abbiamo nuovamente avuto come esattore l'Agenzia delle Entrate e Riscossione di, fatto quel tipo di lavoro è esternalizzato e viene svolto direttamente dall'Agente di Riscossione e non direttamente dal Comune, dagli uffici comunali. Abbiamo sicuramente stralciato una parte di residui attivi, ma buona parte di quei residui attivi risultano nel conto patrimoniale; parte di quei residui attivi sono stati stralciati solo ed esclusivamente per il rispetto del principio contabile, che dice che comunque il residuo attivo precedente ad una certa data, deve essere comunque stralciato dal bilancio, semplicemente per creare le condizioni per una gestione ordinata e prudentiale dei conti del Comune. Abbiamo comunque un avanzo libero, abbiamo un avanzo di amministrazione abbastanza importante, di circa appunto 5 milioni, vincolato, e un avanzo libero di circa 900 mila euro. Per capirci, due anni fa era circa 700 mila euro e l'anno scorso era poco superiore, comunque nell'ambito compreso tra il 900 e il milione di euro. Il ragionamento, siccome è stato oggetto di... il ragionamento per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo è questo: in parte lo stiamo già applicando e lo vediamo nel punto successivo, però la nostra idea era cercare di cogliere l'opportunità di partecipare a questi bandi fatti dalla

Regione Sardegna, eventualmente cercando di individuare delle priorità in maniera tale da garantire alla nostra domanda la quota di cofinanziamento che possa risultare dirimente quanto riguarda la riuscita del beneficio, la concessione del beneficio. Quindi questo è un po' il ragionamento, però magari lo sviluppiamo dopo, nel secondo punto, che è appunto la variazione. Grazie Sindaco.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Ci sono interventi sul punto? Consigliere Denis Pittalis, prego.

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Sì, buongiorno a tutti, grazie Presidente per la parola. Prima di iniziare a fare un ragionamento sul rendiconto, che in sostanza sarebbe il risultato che ha effettuato diciamo l'amministrazione nell'anno precedente, quindi si possono sviluppare anche tanti ragionamenti politici, volevo fare una precisazione sulla storia dei 5 mila abitanti, anche perché qua mi sento chiamato in causa, nonostante io lavoro a un ufficio che è relativo ai Servizi Demografici. Il Comune di Lanusei è sceso formalmente sotto i 5 mila abitanti nel 2025 a livello di Anagrafe, questo è vero. A livello di censimento però, dobbiamo precisare che il Comune di Lanusei scende sotto i 5 mila abitanti a febbraio del 2024. Cosa significa questo, per i non addetti ai lavori ma soprattutto per far chiarezza anche ai cittadini, perché mi è stato (voce fuori microfono) 24, sì, al 1° gennaio 2024 siamo 5.024 e a febbraio 2024 siamo scesi ai 4.998, per continuare a scendere. 2024, febbraio 2024, i dati si possono prendere tranquillamente nel (voce fuori microfono) no, febbraio 2024, no, siamo sempre rimasti sotto. (voce fuori microfono) Tant'è che infatti io sono all'interno del... l'ho voluto fare prima dell'intervento proprio per essere chiari: popolazione residente al 1° gennaio 2024, questo è il sito dell'Istat, al 1° gennaio 2024, siamo 5.024 e siamo scesi a febbraio 2024, sotto i 5 mila. Questo a livello di censimento, poi a livello di Anagrafe, siamo scesi a... (voce fuori microfono) No, infatti volevo continuare poi il discorso. (voce fuori microfono). Sì, infatti, io volevo fare chiarezza sul punto un attimino per poi sviluppare un discorso politico. (voce fuori microfono) Sì, sì, sì, questo ripeto, io c'ho aperta la pagina del sito dell'Istat su bilancio demo. Ma in ogni caso il problema non è tanto il scendere sotto i 5 mila di un anno o di meno, il problema è che a Lanusei il Sindaco ha citato la misura anti spopolamento per i Comuni sotto i 5 mila abitanti,

che consiste in un bonus di 600 euro al mese per ogni nuovo nato, fino al quinto anno di età. Ebbene sì, è vero che i Comuni limitrofi hanno questa misura, ma dal mio punto di vista non è il problema principale del bilancio demografico negativo di Lanusei; non è solo un trend generale, che quello ovviamente vede tutti i Comuni limitrofi e non solo ahimè, anche di tutta la Sardegna avere un crollo importante demografico, ma secondo me, a Lanusei, negli anni, soprattutto negli ultimi vent'anni sono mancate politiche per far sì che le persone rimangano, rimanessero a Lanusei. E il problema, io sono contro il bonus natalità dei 600 euro, questo dal punto mio, dal mio punto di vista, è proprio un ragionamento politico; uno non fa un figlio solo ed esclusivamente perché vengono dati 600 euro mensili. Certo aiuta, per carità, ma tutto ciò che uno propende a farsi un figlio, comunque a rimanere nel territorio, sono tutti i servizi annessi e connessi. È inutile avere 600 euro al mese, se poi dopo non abbiamo pediatra, se dopo non abbiamo un determinato servizio di asilo nido o comunque abbiamo carenze relative ai servizi in generale. Quindi questo ovviamente non è imputabile alla Giunta Burchi, ci mancherebbe, però questo è un processo che avviene negli ultimi 20 anni, soprattutto a Lanusei. Quindi su questo faccio una... finisco sul punto del bonus 600 e sul punto dei 5 mila abitanti. Detto ciò arrivo al rendiconto di gestione; il prospetto dimostrativo vede che ha una parte disponibile di avanzo libero di 938 mila euro, quindi io voglio fare due domande di cui c'è all'interno vi è una proposta alla Giunta. La prima è, il Sindaco vabbè l'ha già annunciato, in che modo intenderete utilizzare la parte dell'avanzo libero. Io qua rilancio una proposta, che tra l'altro è presente anche all'interno non del vostro programma, ma all'interno del Programma dei lavori, il Triennale dei lavori pubblici, che riguarda lo svincolo della 390 all'interno, sopra l'ospedale. Io quello che rilancio è Sindaco, cerchi di individuare un finanziamento per individuare una quota di cofinanziamento comunale con questo avanzo libero per quella zona, perché? Perché l'incrocio dell'ospedale, potrebbe essere diciamo banale, ma sappiamo tutti la situazione dei parcheggi, che ormai non la ripeto, più da gennaio, ho fatto anche delle proposte, ahimè ancora oggi è così. Il problema, il punto centrale dell'ospedale non è tanto solo il servizio ospedaliero che viene dato e reso al cittadino, ma secondo me è una qualità dell'ospedale viene data anche dei servizi annessi e cui la Giunta comunale può intervenire. Quindi secondo me questo è un punto molto importante; si risolverebbero non solo parzialmente il problema dei parcheggi, ma secondo me si risolverebbe a quel punto il problema di accesso proprio al Pronto Soccorso e all'ospedale, rendendo veramente anche, io penso sempre una cosa, che il nostro ospedale è sotto attacco, non solo per le vicissitudini che sappiamo tutti, che ormai storicamente Lanusei è sempre sotto attacco da non si sa chi, da sempre persone comunque stanno a fianco, a fianco a noi. Però secondo me un ospedale forte, non solo a livello di qualità di servizio, ma anche di servizi annesso, può far sì che

possiamo ancora difendere di più il nostro presidio ospedaliero, che badate bene non è di Lanusei, ma è dell'Ogliastra. Quindi questa è la prima proposta che faccio, la prima domanda/proposta che faccio. La seconda è riguardo alla parte vincolata, vedo che ci sono 3 milioni e 3, di parte vincolata, a cui presumo che la maggior parte sia della prima tranche del fondo Iscol@. Quindi io vorrei chiedere alla Giunta a che punto siamo con il progetto Iscol@, anche perché sappiamo benissimo in 10 anni cosa è significato Iscol@; dal momento in cui si è arrivato a un nuovo rifinanziamento, abbiamo ricevuto già la prima tranche e vorremmo sapere a che punto sono i lavori, o comunque aggiornarci sullo stato dell'arte. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Pittalis. Prego Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Allora, la demografia obiettivamente è qualcosa di complicatissimo e non è solo il bonus bebè che la limita, perché gli esperti ci dicono, addirittura io ho assistito da poco a un Convegno in cui si diceva dobbiamo capire non tanto come bloccare questa spirale, quanto come modulare i servizi sulla base delle nuove esigenze della società, perché la demografia si porta dietro una montagna di cose, servizi ospedalieri e ambulatoriali completamente diversi rispetto a quelli che conosciamo; un impatto sulle strutture completamente diverso. In Sardegna ci sono pochissime Case per anziani, nonostante la richiesta stia aumentando a dismisura, ma ce ne sono pochissime. E i nostri servizi sanno quanto è difficile trovare una casa per una persona. I nuclei familiari piccoli, significa che i figli non riescono più a farsi carico dei genitori. Cioè ci deve essere una rimodulazione completa, una nuova programmazione di un fenomeno di quel tipo. E' chiaro che non sono i 600 euro, ma io dico, io non ce l'ho con la persona che trasferisce la sua residenza per i 600 euro, lo farei anch'io probabilmente, o comunque la valuterei, non è questo. Cioè, il problema è che dovrebbero, la Regione sarda avrebbe dovuto scegliere dei criteri reali per capire come incidere sullo spopolamento in maniera reale, per tutelare le zone. Perché se un tortolese si sposta a Girasole o se un lanuseino si sposta a Ilbono, cosa abbiamo risolto, in termini demografici? Nulla. Allora, io dico che se c'è una Città come mLanusei che è in crisi demografica, che perde abitanti, probabilmente la Regione dovrebbe fare delle politiche integrate, anche con quelle comunali evidentemente, finalizzate a dare una risposta

di insieme del problema che, comprende Elini, Ilbono, Arzana, Loceri, Lanusei, non solo i 600 euro, perché non sono sufficienti, non è una risposta sufficiente. Così come sono d'accordissimo sul ragionamento dei servizi, ci siamo confrontati peraltro in questa sede non solo sul punto, perché se ci sono servizi è evidente che la natalità può in parte respirare, uno è più tranquillo. Prima ho citato dei servizi che stiamo facendo anche dopo scuola; adesso le persone chiamano entusiaste, perché quando uno ha un figlio di 16 anni non ce l'ha il problema, però un bambino di 6 anni, 7 anni, 8 anni, lasciarlo buttato a casa è un problema e quindi può condizionare le scelte della famiglia. Quindi è evidente che se si riesce a dare una sponda a queste famiglie, quel servizio è un servizio importante. Però Lanusei è certamente di questi paesi quello che ha più servizi, ma il punto è che di fatto le cooperative, le società, le associazioni che le erogano, le erogano anche i bambini degli altri paesi, è evidente. Ma dico, cioè interroghiamoci in Consiglio Comunale se alzare i muri e non far entrare chi è fuori da Lanusei. È una provocazione, evidentemente. Ci abbiamo tentato, ne abbiamo parlato tante volte; no, ho fatto una battuta, una provocazione. Ma perché le politiche, tutte le politiche, ma a maggior ragione quelle sociali, devono essere costruite all'interno di un ragionamento più ampio. abbiamo ceduto la funzione servizi sociali all'Unione dei Comuni d'Ogliastra, per portare avanti questo ragionamento. Ma se poi una delle misure più importanti, c'è il Centro Pedagogico Territoriale, qua in mezzo, è un centro importante, è un'azione coordinata tra tutti i Comuni; abbiamo fatto delle riunioni qua, ne abbiamo fatto diverse, Bettina è venuta diverse volte. Comunque c'è un'attenzione particolare, ma se poi una delle dinamiche principe, quella più tangibile, che sono 600 euro, 1200 euro, se hai due figli, 1.800 se addirittura ne hai tre - casi di scuola oramai, casi di scuola - incidono tanto. E allora tu non puoi dire, incentivare in maniera nascosta il trasferimento da Lanusei ad Elini, perché quella non è una politica sociale. Per quello dice se voi parlate con gli amministratori di Elini, vi dicono quel blocco là non frequenta, cioè a Elini non ce l'abbiamo, quella nuova lottizzazione non ce l'abbiamo ad Elini, è di Elini, sono residenti ad Elini, ma non passano neanche, cioè vanno solo su Lanusei. Quanti lanuseini hanno preso casa a Loceri con l'ultima lottizzazione? Tante volte ce lo siamo detti, ecco perché abbiamo insieme condiviso il fatto; cioè cerchiamo di approvare il PUC il prima possibile, perché quel PUC dà l'opportunità di fare delle nuove lottizzazioni, perché uno dei problemi a Lanusei è anche quello, che ci sono pochi spazi per costruire delle nuove case e spesso gli spazi che ci sono hanno dei costi di costruzione o anche di alienazione che sono importanti. L'esempio è Tricorgia, perché il costo di costruzione a Tricorgia è molto superiore rispetto a quel lotto di Girasole; a suo tempo mi parlavano di 25 mila euro per il lotto urbanizzato, Cioè, obiettivamente era molto conveniente, c'era in contemporanea il bando regionale per le giovani coppie che dava 25 mila euro a fondo perduto per chi costruiva la casa

entro tre anni. Quindi l'acquisto del lotto urbanizzato era completamente pagato attraverso il finanziamento regionale per le giovani coppie. L'alternativa, che hanno utilizzato la maggior parte delle persone, del mutuo agevolato, con la Regione che abbattava il tasso di mutuo per i primi 10 anni del 50%. Ero anch'io giovane coppia in quel periodo, quindi lo so, sono passati un po' di anni. Però certo, questa cosa è dirimente, così come Iscol@, cioè è pensata dalla Regione prima ancora che dal Comune di Lanusei, come il luogo in cui naturalmente vanno tutti i ragazzi, perché a Elini c'è la pluriclasse; ad Elini c'è un istituto comprensivo aperto e c'è la pluriclasse; l'istituto è quello unico che ha la sede a Ilbono, Ilbono-Elini-Arzana, però c'è una pluriclasse. Quindi io non ho nulla contro la pluriclasse con Ussassai, nel senso ci ragionerei, perché Ussassai ha come paese più vicino Seui a 12, 18 km? Tempi di percorrenza, d'inverno come siamo messi, che trasporti ci sono? E' un problema per un bambino di 6 anni fare quel tragitto, ma da Elini a Lanusei una riflessione ulteriore la farei. Poi io non sono in grado, non sono un tecnico, di dire che la pluriclasse ha un livello della didattica inferiore a quella dove c'è una socialità diversa, un confronto diverso, una didattica diversa con pari età, però forse la socialità è un minimo di impatto sui nostri bambini ce l'ha. Quindi è chiaro che scola è stato pensato per quello poi. per quanto riguarda, noi abbiamo gli atti pronti, questa è una buona notizia, pronti per la pubblicazione, è pronto per la pubblicazione il bando per la realizzazione; stiamo aspettando, mi fa piacere dirlo, anzi ti ringrazio per la domanda, stiamo aspettando che la Regione, scusa, la Provincia, la Regione ha fatto, che la Provincia versi la quota di cofinanziamento. Cioè, io ogni tre giorni sollecito, io ogni tre giorni sollecito; ogni volta mi dicono sì, dobbiamo fare questa cosa, poi lo facciamo; dobbiamo fare questa cosa, dopo lo facciamo. Stiamo valutando di versare la nostra quota ulteriore di cofinanziamento a copertura di tutto il progetto e lo faremo a breve, integrando, non l'abbiamo fatto oggi per questa ragione, per integrarli eventualmente dell'importo che deve dare la Provincia salvo poi ripeterlo; perché ci interessa veramente tanto che lo sblocchiamo. Allora mettiamo a correre, mettiamo a correre gli avanzi, mettiamo a correre l'avanzo di amministrazione, rinunceremo ad un altro bando, pazienza, perché il bando PIP, per capirci, che è stato anche oggetto di polemiche, di confronto, cioè noi abbiamo scelto di non mettere quota di cofinanziamento perché ipotizzavamo, perché ci era stato detto, che poi avrebbero messo altri soldi su quel bando; quindi contiamo ancora di poter essere finanziati su quel bando. E' chiaro che faremo un ragionamento di questo tipo, ma preferisco vedere Iscol@ partire e magari non partecipare ad un bando perché ho meno soldi per fare il progetto e non ho i soldi della progettazione, ma questo me lo voglio chiudere. Quindi non abbiamo portato oggi, nella variazione, che vediamo dopo il punto 2, non c'è Iscol@, per quanto dobbiamo ammetterlo ne, abbiamo già messo tanti soldi, ma dovremmo integrare ulteriormente, ma noi li abbiamo

messi perché sono soldi della Provincia, ma se la provincia non li versa, cioè noi tra l'altro adesso arrivano i soldi del Fondo Unico, a parte l'avanzo, a parte l'avanzo di amministrazione che ovviamente si presta di più per Iscol@ rispetto al Fondo Unico, che è spesa corrente, è chiaro; però di base l'idea è questo, sbloccarla. Infatti gli uffici stanno lavorando perché abbiamo dovuto fare delle nuove riunioni anche con gli insegnanti, con i dirigenti scolastici, per cercare di ottimizzare le cose, per evitare problemi nella fase di gestione, che sarà anche da gestire la fase di costruzione, di ristrutturazione, in particolare. Però noi tra qualche settimana siamo di nuovo in Consiglio per fare un'applicazione d'avanzo per sbloccare definitivamente Iscol@, solo la quota del Comune o anche l'altra? Non lo so, ce lo dirà la Provincia, però certamente noi come Consiglio, non come maggioranza, non possiamo rinunciare a Iscol@, dobbiamo dare gambe. L'ospedale e comunque quell'incrocio, noi abbiamo un progetto che stiamo ultimando, l'ha seguito Gianni come Assessore all'Urbanistica, per quell'incrocio specifico; dobbiamo fare e dobbiamo velocizzare delle piccole operazioni spot dei parcheggi in ospedale, perché abbiamo individuato delle aree in cui con piccoli investimenti si può fare. In attesa di capire dalla ASL come vogliono utilizzare i 100 mila euro che sono stati dati dalla Regione per un'acquisizione o un esproprio di un terreno. Però sinceramente, se noi abbiamo l'opportunità di mettere a correre 50-60 mila euro per operazioni spot che però regalano 10 parcheggi, lo facciamo subito. Ci sono varie ipotesi, dobbiamo ultimare e decidere. E alcune delle ipotesi erano ricomprese anche tra le proposte che il Consigliere Pizzalis aveva formulato. Perché poi alla fine lo spazio è quello, è la risposta che avrebbe dato più aria tutta a tutta la zona dell'ospedale, sarebbe stato a raggiungere un accordo con i salesiani, ma obiettivamente l'interlocuzione è complicata, in termini di interlocuzione con i salesiani è complicata, perché hanno gli spazi, tale per cui non fai 500 metri, ma ne fai 100 e raggiungi l'ospedale. E l'abbiamo detto che il problema oggi si acuendo, perché gli ambulatori hanno dei numeri maggiori, per fortuna, però quel problema c'è. Quindi a breve faremo comunque una conferenza, stiamo aspettando l'Assessore Bartolazzi, che però prima c'era la riforma, poi adesso sono le linee guida, poi c'è quell'altro; quindi verosimilmente col nuovo Commissario i Sindaci si incontreranno in maniera pubblica, saremo tutti evidentemente invitati, perché comunque occorre fare il punto della situazione.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Marco Melis.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Grazie. Devo dire che dall'inizio di questo Consiglio le sollecitazioni su vari argomenti sono numerosissime, servirebbero probabilmente 2-3 Consigli per valutare, analizzare e discutere su tutte le cose emerse, che sono davvero molto interessanti e sono di varia natura. Un filo conduttore probabilmente è stato individuato nella parte finale, che è quella legata allo spopolamento, che poi è un tema che secondo me, secondo noi racchiude tanti altri temi: che sono la famiglia, il lavoro, il reddito, la dignità e tante altre cose, che spesso la politica trascura. Certo, noi siamo convinti che non si risolve niente con i bonus, o meglio, i bonus servono probabilmente più a chi li decide, che a chi ne usufruisce, perché bonus sono uno strumento populismo rivolto semplicemente a tentare di dare una risposta a problemi che meriterebbero invece approfondimenti molto più seri, strutturali, strutturati e che diano soprattutto serenità e dignità ogni persona che vive in questo mondo. Anche perché è un bonus nascita che dura tre anni, cinque anni, quello che è, certamente non garantirebbe o non garantisce una miglior vita una famiglia, o un bambino, o una mamma che magari è disoccupata e non ha una casa. Se già deve pagare l'affitto, se già deve mangiare lei e qualche altro figlio, dubito che con 600 euro si risolve il problema. Tant'è che secondo me la strada è sempre quella sbagliata, è la scorciatoia che non porta da nessuna parte; le strade che portano da qualche parte meritano un atteggiamento riformista, un atteggiamento concreto, serio, che individua l'obiettivo e anche la strada per raggiungerlo; perché sì, gli obiettivi li individuiamo, ma spesso e volentieri non siamo in grado di individuare una strada vera per raggiungerli. Lei Sindaco ha citato anche il problema dell'emergenza abitativa, che è un problema vero e che a Lanusei Insomma si può toccare con mano, sia per quanto riguarda, magari famiglie anche dei lavoratori con due redditi, quindi che potenzialmente sono in grado di costruire una casa, ma per mille difficoltà non trovano il terreno, il sito, il luogo giusto per farlo, ma anche chi un lavoro non ce l'ha, oppure ha un lavoro precario, oppure ha un reddito insufficiente. Magari un monoreddito, una pensione, quella magari sociale con sede 6-700-800 euro al mese. Quindi capite che si entra in uno scenario davvero difficile, triste. E si è parlato anche di accoglienza, il Presidente ha parlato anche di accoglienza, ha parlato anche di interventi dell'amministrazione comunale, che ha accolto sfollati dalle guerre, dalle varie guerre. Ma poi noi dobbiamo essere anche in grado di accogliere realmente e proporre realmente una integrazione vera, che non sia fatta di elemosine, bonus o soluzioni temporanee, ma che prospetti una reale possibilità di vivere e integrarsi nel territorio. Ho letto qualche giorno fa la notizia di questo fisioterapista a Seui, e che se non ricordo male è di origine ucraine, che ha trovato un lavoro stabile a Seui e si è

stabilizzato a Seui perché ha un lavoro; fa il fisioterapista, altrimenti sarebbe stato un po' difficile inventarsi un lavoro a Seui. Serviva un fisioterapista e lui è andato a vivere a Seui. Ecco, noi vorremmo e poi affrontiamo un attimo il discorso velocemente del rendiconto, provare ancora una volta a lanciare un appello a voi della maggioranza, sui vari temi; perché è vero che a volte abbiamo tentato di parlarne, ma poi altrettanto vero che abbiamo rinviato le discussioni, non ultima quella sui rifiuti. Oggi c'era un articolo sul giornale, dove anche lei Sindaco interviene, in merito, preoccupato, giustamente, al non funzionamento di un impianto di smaltimento. Noi circa un mese fa, forse un po' di più, abbiamo lanciato un ennesima proposta di discussione sul tema dei rifiuti, che non è semplicemente risolvere il problema di Quirra, perché banalmente questo secondo me è un problema di natura gestionale, c'è qualcosa da fare e qualcuno non l'ha ancora fatta; c'è qualcosa da sistemare, qualcuno non è stato in grado ancora di farlo, a distanza di mesi. E questo è già di per sé grave. Noi vorremmo invece provare ad affacciare nuove idee e abbiamo anche detto e lo ripetiamo oggi in questa occasione, che il Comune di Lanusei rappresenta in qualche misura un Comune e un'amministrazione di riferimento nel territorio; non fosse altro perché comunque uno dei due capoluoghi di Provincia, neo, a breve nuova Provincia Ogliastra, anche nella rappresentanza, perché spero si vada alle elezioni quanto prima e comunque sede di servizi storica. Cioè a Lanusei l'abbiamo sempre, detto è una piccola Città, ha tutto quello che ha una Città nel piccolo e come tale rappresenta un centro di riferimento. Noi vorremmo provare a far sì che Lanusei diventi nuovamente anche centro di riferimento di idee e di politica, che possono essere anche semplicemente degli spunti; non è che noi abbiamo la presunzione di dire che ciò che pensiamo sia realmente giusto o assolutamente corretto e che possa anche trovare una, come dire, una sponda da parte della politica regionale. Però noi abbiamo il dovere di affacciare proposte; cioè, oltre lamentarci delle cose che non vanno, o delle criticità, o i problemi che abbiamo, abbiamo anche il dovere di essere capaci di proporre qualcosa che è sostenibile, che porta a raggiungere un obiettivo, che traccia un percorso che va da qualche parte, non che si limita, ripeto, come ho detto prima, magari a trovare delle soluzioni tampone, che sul momento possono essere anche convenienti, ma che sappiamo molto bene, per la storia che conosciamo, anche più ad ampio spettro, quindi anche a livello nazionale dove si rischia di arrivare. Ci si indebita sì, producono disastri, si producono qualche volta truffe e poi non si raggiunge niente. Da una parte c'è chi fa il furbo e prende qualcosa, dall'altra c'è chi rimane ad attendere. E quindi ci sono tanti temi; l'edilizia abitativa, abbiamo delle idee anche su questo. Lei Sindaco, qualche Consiglio fa ci ha proposto una discussione sul tema di nuove case, che chiama ancora qualcuno popolari, io non capisco perché le chiamano popolari, che è un nome bruttissimo; stiamo già etichettando un utilizzatore di un

immobile popolare, come lo ghettizziamo, cioè stiamo già dicendo "ah, quelli delle popolari"; "Ah, quello abita alle popolari". Quello viene dalle case popolari, quindi noi creiamo dei ghetti, dove Popolare vuole povero, spesso disgraziato, ladruncolo e non continuo l'elenco. Anche qua noi invece pensiamo che abbiamo un centro spopolato, abbiamo case vuote ovunque, perché continuare a occupare spazi creando ghetti, quando potremmo integrare recuperando centri storici, case vuote ormai disabitate, che qualcuno vorrebbe anche vendere. Perché non pensiamo a costruire realmente anche con quei fondi - e non c'è sfuggito - che giustamente lei ha detto ci piacerebbe conservare parte dell'avanzo da utilizzare come formula di cofinanziamento. Io aggiungo anche di progettazione, se il progetto è bello; progettiamo qualcosa di diverso e proponiamola a chi oggi in Regione ha poche idee, perché devo essere onesto, qui non è una critica politica, ma io valuto gli effetti, poche idee, un sacco di soldi e la mia paura che poi vengono anche spesi male. Non dimentichiamoci che la Regione Sardegna è nota ahimè, e qui apro e chiudo una parentesi e cito un esempio, Fondi PSR, quindi agricoltura e altri per rendere i soldi; stiamo per rendere 50 milioni di euro a breve, ne renderemo altri 170. Questo perché accade? Perché non c'è progettualità, essenzialmente accade perché non ci sono idee. E qualche volta, quando le idee ci sono, non c'è chi gli sa dar gambe, perché abbiamo strutture anche in tal senso, ahimè, povere; povere di manodopera, non povere - qualche volta anche mentalmente - però povere soprattutto di gente che faccia le cose. Quindi abbiamo idee sulle emergenze abitativa, abbiamo idee sulla questione dei rifiuti, abbiamo idee anche ahimè, non le abbiamo mai potute discutere sul Seleni, ne abbiamo forse accennato qualche volta, ma anche quello è un tema. Noi apprezziamo lo sforzo che si tenta di fare una volta coi 70 mila euro del GAL e quindi un piazzale, un'altra volta... però pensiamo per una volta un'idea vera per il parco Seleni, ha un'idea che magari dia anche qualche opportunità a qualcun altro, nel senso anche occupativo del termine, non semplicemente andiamo a fare una gita a Seleni e facciamo uno spuntino col fGirarrosto. Quello lo possiamo fare quando vogliamo, è la cosa più facile del mondo. È lì, credo che siamo anche bravi, penso che ognuno se la cavi bene. Quindi l'invito ancora una volta e passiamo poi al rendiconto, a trovare dei momenti che siano ufficiali, meno ufficiali, non importa, quindi non è una gara a chi parla meglio, a chi ha le idee più belle, di incontro con la minoranza, dove ci possiamo confrontare su quelle che erano delle nostre vecchie idee programmatiche, nel nostro programma elettorale, che spesso, anche se in misura diversa si incrociavano con le vostre, magari l'obiettivo era lo stesso, il modo di interpretarlo o raggiungerlo era diverso, ma noi vorremmo provare in questo senso a dare non dico una smossa, però uno stimolo alla maggioranza, affinché si produca qualcosa di più. E questo lo dico perché venendo il rendiconto e andiamo adesso al punto, anche qui, dal nostro punto di vista c'è una lentezza

nella spesa, o meglio c'è stata una lentezza nella spesa. Io avevamo presentato qualche tempo fa, forse a inizio hanno un accesso agli atti, c'era un periodo che ne facevamo qualcuno ogni tanto e avevamo chiesto quante gare d'appalto erano state bandite nell'anno 2024. Al di là di quelle dei servizi, tipo mensa, trasporti, che per noi sono comunque cose scontate, non c'è niente di nuovo se rinnovi il contratto per la mensa delle scuole, non mi sembra una grande conquista; sì, mantenimento di una cosa che esiste già. E ci colpì che l'unica gara d'appalto bandita nel 2024 fu quella dei marciapiedi di viale Marconi. Apro e chiudo parentesi, se potevate anche evitare di chiuderci l'ingresso della scuola per 15 giorni, abbiamo fatto a 30, facciamo 31, potevate aspettare il termine delle lezioni per fare quel pezzo di marciapiede davanti all'ingresso che ha causato non pochi disagi; ma lo dico col sorriso, serve sempre per il futuro. E quindi lì un po' ci colpì, perché ci colpì? Perché comunque questo Comune e l'ha detto bene il Sindaco, ha un avanzo vincolato di 5 milioni di euro, quindi sono fondi con una destinazione vincolata, in conto capitale, quindi sono opere pubbliche. Vedere che noi abbiamo appaltato solo un marciapiede, lo dico così, che sembra banale, un'opera pubblica, è certamente un segno che qualcosa va riorganizzata, così come abbiamo sempre detto che avere un avanzo libero molto alto, da una lato può far comodo a fine anno, ma dall'altro significa che dobbiamo o centrare meglio la previsione di spesa, o migliorare la nostra capacità di spesa, perché altrimenti cioè continuiamo a maturare residui e avanzo, che poi non è altissimo, è fisiologico qua, siamo sempre intorno al milione di euro. E invece io, non è sfuggita questa cosa, la sollecitazione da parte del Revisore per quanto riguarda, che poi l'ha detto anche lei, la questione delle percentuali di riscossione. Ecco, questa noi abbiamo visto che comunque sia rimane costante e addirittura tende a salire negli anni, se torniamo indietro dal 2021, con 408 mila, poi 460, 950, un milione e 3, per un totale di 3 milioni e 7. Allora, il Revisore che giustamente fa la sua parte, l'ha fatto, secondo noi, in maniera molto soft, molto diplomatica, però questo è un sollecito, quando dice sollecito, ah, tra l'altro cambia anche il carattere, usa non ricordo se il corsivo o il grassetto, è un segnale importante. Noi questo ve lo diciamo perché è dal nostro punto di vista molto importante che la macchina funzioni bene, altrimenti si rischia e mi auguro questo non sia successo, anche perché ce lo certifica il Revisore, non si sia perso niente per strada. Quando abbiamo stralciato dei residui ci auguriamo che questi, ma siamo certi che insomma chi di competenza l'abbia fatto in maniera corretta, non si sia perso niente per strada, perché sarebbe comunque scorretto, soprattutto quando parliamo di entrate tributarie ed extra tributarie. Ci sono altri due aspetti per quanto riguarda il rendiconto e sono due domande che poniamo al Sindaco per avere insomma novità, se ce ne sono. C'è l'aspetto delle partecipate, abbiamo visto l'elenco, va bene; non ci ricordiamo più, ad essere onesti, ed è la verità, la questione della SIPAL, che era una

partecipata in liquidazione. Noi l'abbiamo persa di vista e non sappiamo se è stata liquidata o meno, non rientra nell'elenco, ma non è neanche stata liquidata. Noi vorremmo che la Giunta, almeno usi questo mandato per finire questa cosa qua, che va avanti da 15 anni, perché comunque è vero che non rischiamo niente, però non si sa mai che qualcuno verrà chiamato a rispondere di una società che di fatto è lì nel limbo e non chiude una procedura che aveva già chiusa da tempo. E l'altro aspetto, anche questo credo che ne abbiamo parlato, ne abbiamo parlato più volte, ritorna anche qui lo cita il Revisore, sempre in maniera molto leggera, è la questione del fotovoltaico della ASD Calcio Lanusei. E qui ci preme capire se finalmente il GSE sta pagando e se il Comune sta introitando, perché noi dagli atti che abbiamo a disposizione, vi dico la verità, nonostante l'impegno non c'è stato semplice capirlo, o meglio, non l'abbiamo capito se il GSE ha pagato ciò che doveva il pregresso, abbiamo ormai capito che il Comune si sostituirà, questo l'abbiamo capito, perché abbiamo capito che la società neanche esiste più; non so se sia il caso anche di segnalare questa cosa alle autorità competenti, perché comunque non si gioca con i soldi pubblici, non si gioca col Comune, non si gioca con queste cose, perché è vero che se tutto va bene cadiamo in piedi, perché comunque li otterremo spero, con gli interessi e tutto quanto, i soldi dal GSE, però mi auguro che questo rimarrà come un esempio da non seguire, perché a mio avviso è sempre troppo rischioso. Il Comune deve fare il Comune, gli imprenditori devono fare gli imprenditori e le associazioni devono fare le associazioni; mescolare troppo le cose si rischia di fare danni e soprattutto cos'è che si rischia di più? Che chi rimane sempre col cerino in mano e usiamo questo come metafora molto più tranquilla, è sempre il Comune, perché alla fine è così. L'Ente pubblico spesso è da questo punto di vista più esposto, più debole e io capisco anche che cerca anche di farsi carico, o dovrebbe cercare di farsi carico dei problemi generati talvolta anche per salvare delle situazioni, però questo non può essere fatto a spese né delle Ente pubblico, che va comunque sempre salvaguardato, né tantomeno della comunità che rappresenta e degli interessi che di questa comunità tutela. Quindi anche su questo, se ci sapete dare insomma qualche, se ci sono qualche altra novità, per noi è importante avere insomma l'informativa a oggi, su questi due aspetti. E chiudo con la questione dello spopolamento, prima lo accennavo, la Sardegna ogni anno perde, se non ricordo male, una cittadina grande quanto Macomer e questo è un problema molto serio, cioè non è il problema di Lanusei, è il problema della Regione Sardegna e che tocca anche Lanusei, come tocca Ussassai, Seui, ahimè, parte dai più deboli, ma poi alla fine nessuno potrà gioire, neanche Cagliari, non gioirà nessuno. Io ripeto, credo molto nella partecipazione, nella programmazione dal basso, così come credo molto nelle buone pratiche, che anche nei piccoli Comuni possono essere un esempio. E' difficile, certo, chi dice che oggi è semplice, ma è anche vero che ci sono un sacco di soldi non spesi; lo dicevamo prima, ed è

anche vero che spesso, ahimè, apprendiamo, che quasi si chiede di fornire qualcosa per spendere, perché questo sta succedendo. Il problema qual è? Che spesso quello che viene chiesto sono cose che, basta vedere l'ultima finanziaria regionale approvata che poi è uguale anche alla precedente, alle precedenti di altri cinque anni, ahimè, non è che adesso si sia cambiato un modus operandi rispetto al passato; ahimè da un po' di anni, credo dal 2008/2010, questo modus operandi è diventato quasi la normalità. Un tempo ci sfidavamo tra amministratori a chi aveva l'idea migliore, ci sfidavamo col progetto più bello, ci sfidavamo con idee innovative, partecipavamo ai bandi con un lavoro enorme di programmazione, di cercare la formula magica, che oggi non esiste più. Cioè oggi si distribuiscono soldi ad associazioni che nascono ieri e si danno un sacco di soldi a cose che non hanno nessun senso; oggi ci si divide un malloppo - e questo è il termine giusto - semplicemente per accontentare banalissimi appetiti elettorali; ma dico oggi, non dico oggi, questa legislatura, io dico oggi per dire 10, da 15 anni a questa parte. Noi abbiamo il dovere, oltre che politico, morale etico, civico, di provare almeno a dire che così non va bene e di fornire dal basso cose che qualcuno potrebbe anche pensare essere utili. Perché l'ultima cosa, la cosa che è successa di recente, poi ripeto, ci sta tutto, chi fa politica danni lo sa, è che a me ha dato molto fastidio, badate bene, non è una questione partitica o di schieramento, rivendicare una spesa enorme in un centro, semplicemente perché lì c'erano le elezioni. Ecco questo accade a livello regionale, comunale, nazionale, ed è questo che noi se vogliamo essere bravi amministratori per il futuro di queste comunità, in qualche modo dobbiamo interrompere. Ovviamente non dicendo dalli a me, non dargli a quello, perché non avrebbe molto senso; avrebbe senso, ripeto, confrontarsi, elaborare idee, progetti che spesso abbiamo già nella nostra testa, qualche volta anche nelle nostre cartelle e dimostrando a chi spende i soldi diversamente che forse spenderli meglio sarebbe convenuto a tutti.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. La Presidenza ha ricevuto una richiesta di sospensione della seduta per 5 minuti, per un breve confronto tra i due Gruppi consiliari. La seduta è sospesa, riavviamo i lavori a brevissimo. Grazie.



Punto ODG

SOSPENSIONE



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Bentornati. Riprendiamo il Consiglio Comunale dopo una breve pausa. L'ultimo intervento che abbiamo ascoltato è stato quello del Consigliere Marco Melis, al quale... ah, okay, Consigliere Denis Pittalis, prego.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Sì, a nome del Gruppo della minoranza, abbiamo parlato prima del progetto Iscol@, sulla parte del cofinanziamento provinciale, per cui correggetemi se sbaglio, dovrebbe essere di 150 mila euro, giusto? (voce fuori microfono) No, la quota relativa che dovrebbe mettere la Provincia. Per i ragionamenti fatti poc'anzi, noi come minoranza ci prestiamo e vi diamo ulteriore forza relativa a fare nel più breve tempo possibile una variazione di bilancio relativa all'anticipazione di questa somma, così chiudiamo la partita Iscol@, poi quello che verrà dopo si vedrà, però almeno chiediamo questa partita, che ormai vede Lanusei sulla bocca di tutta Ogliastra da 10 anni, per questo progetto.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Io ovviamente, ne ho parlato io per primo, non posso che essere ovviamente favorevole, direi solo per una questione di rispetto istituzionale e anche di rispetto delle competenze, che si fa un'ultima formalizzazione alla Provincia, dicendo se non mi dai i soldi entro la data X, dando 15 giorni, io anticipo e poi recupero da te. In questo modo facciamo, salviamo capra e cavoli; cioè sblocciamo comunque il progetto a prescindere dalla risposta della Provincia.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

A quel punto diventa un credito certo, liquido ed esigibile. Grazie, Consigliere Pittalis, ha già risposto il Sindaco, ringraziando per l'adesione, per l'unità di intenti in questa iniziativa. Prego Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sono molto contento del fatto che si stia parlando di demografia, perché ritengo e basta leggere i giornali, basta leggere le iniziative che stanno facendo in questo periodo, per capire che obiettivamente si sta finalmente prendendo consapevolezza dell'enormità del problema, forse il problema dei problemi. Perché davvero causa una montagna di conseguenze a 360 gradi, che condizionano in radice le modalità di sviluppo della nostra società. È evidente che un bonus non è sufficiente a superarlo, siamo d'accordo su questo, è una delle misure che si cerca faticosamente di studiare e di affrontare, per limitarne gli effetti; ma è evidente che è l'unico modo per riuscire davvero a invertire la rotta e altre nazioni, la Svezia, la Francia, sono riusciti a farlo perché hanno avuto un problema demografico importante quanto il nostro negli anni 80 e delle politiche sociali robuste, sono riusciti ad invertire in questi due paesi, in queste due nazioni, sono riuscito ad invertire la logica, a differenza di quanto successo in Corea del Sud, che dal punto di vista demografico è messa peggio dell'Italia, che cerca faticosamente di investire miliardi, l'equivalente di miliardi di euro ogni anno, ma che non ha arginato il fenomeno. E ci sono Nazioni come la Cina che attraversano comunque quello stesso problema, è che non ne hanno forse piena consapevolezza, perché non si ha notizie di politica governative finalizzate a limitarne gli effetti. Se voi andate a vedere il tasso di crescita della Cina e dell'India, per esempio, due giganti dell'Asia, vedete che negli ultimi anni, negli ultimi decenni la popolazione indiana ha sopravanzato in larga misura quella cinese, proprio a dimostrazione di tassi di natalità completamente differenti. La politica del figlio unico, in Cina, ha comportato un invecchiamento della popolazione e poi oggi negli ultimi anni il benessere diffuso, soprattutto in alcune zone della Cina, non in tutte, hanno modificato le consuetudini di vita e le abitudini di vita, facendo sì che comunque sia in piena crisi demografica. Ma non è determinato solo dal livello culturale e di vita delle persone ed economico delle persone, perché altre nazioni che sono molto più benestanti rispetto all'Italia, penso proprio alla Svezia o alla Norvegia o alla Germania, non hanno questo tipo di problema. Quindi è chiaro che il

fenomeno ha delle origini variegata ed è complicatissimo da affrontare, ma è anche vero che non è detto che le politiche studiate in maniera razionale siano efficienti. Certo che la programmazione è indispensabile, così come la programmazione su quelli che sono i servizi che vengono offerti. Perché mi è piaciuto sentire prima il Consigliere Melis rispetto alla competizione positiva tra i Sindaci a chi avesse l'idea migliore, però io penso ad un bando regionale per fare le piscine. Il Comune di Lanusei, Arzana e Ilbono fanno tre progetti bellissimi sulla una piscina bellissima, cofinanziano pesantemente perché ci credono e la Regione Sardegna finanziaria la realizzazione di tre piscine; il risultato lo sappiamo già qual è, nessuna delle tre avrebbe un esercizio di pareggio, tutte e tre chiuderebbero, perché è evidente che c'è un qualcosa in più rispetto al bando rivolto a tutti, ed è il bando che fa sì che il territorio possa avere quel servizio in maniera stabile e duratura. Persino la piscina di Tortolì non è riuscita a reggersi in piedi. E quella di Isili, per parlare di una zona del centro della Sardegna dove c'è un polo sportivo importante, dove è stato organizzato anche il Terra Sarda, per diversi anni è stato organizzato anche in Ogliastro, ad Arzana, Terra Sarda, per diversi anni; quella piscina oggi è aperta solo un mese all'anno. Proprio a dimostrazione del fatto che se tu non ragioni, al di là del singolo bando, ma non ottica territoriale, di sviluppo territoriale, è evidente che quel tipo di servizio non riuscirà mai ad essere radicato. Quindi bisogna fare proprio uno sforzo culturale per modificare le dinamiche dell'investimento delle risorse e penso in quest'ottica al ruolo della Provincia che potrebbe essere destinataria ad avere finanziamenti ad hoc per ciò che attiene all'area vasta, in maniera tale che non ci sia competizione tra Comuni su servizi che hanno bisogno di un ambito territoriale di riferimento diverso, rispetto a quello del singolo. Finanzia la biblioteca in tutti i Comuni, ma quando il servizio a valenza necessariamente sovracomunale, io faccio un bando per realtà, Enti che hanno carattere sovracomunali. Pensiamo al turismo, ognuno deve fare il suo turismo? Non è così. Devi fare un'offerta turistica ogliastrina, un'offerta turistica inserita nell'offerta turistica sarda, in maniera tale da aggredire mercati diversi, integrandola evidentemente con una politica dei trasporti che sia in grado di reggere quella che è l'offerta, ma anche nell'ottica della riqualificazione urbana, del recupero delle case vuote, abbiamo degli studi che conosciamo bene di tutte le case del centro storico di Lanusei, sono mappate, sappiamo che spesso c'è un problema di titolo di proprietà. Sappiamo benissimo che a volte è complicato comprarle, sappiamo che c'è stato un tentativo che è andato avanti solo in misura parziale rispetto a quanto programmato da parte di una società inglese, di recuperare delle case del centro storico. Forse 7-8 unità abitative sono state recuperate, che sono un segnale positivo, ma sono certamente forse l'1% rispetto alle case astrattamente recuperabili all'interno del centro urbano. Così come quando parliamo di urbanistica, Gianni scusami se entro nella tua

sfera di competenza, è evidente che l'urbanistica è una disciplina che ha un altissima valore politico, perché quando è nato Sant'Elia, a suo tempo, davvero hanno creato un borgo che poteva essere un borgo che è, un borgo bellissimo, di marinai, con dei valori e una cultura particolare, diversa rispetto a quella del resto di Cagliari e l'hanno completamente svilita, inserendo un quartiere popolare quasi ad hoc, che è risultato blindato e a volte fuori dai circuiti ordinari della legalità, perché? Perché non c'erano servizi, perché non c'erano biblioteche, perché non c'era un campo sportivo. C'era certo il grande Sant'Elia per la finestra della domenica, ma non c'erano i campi da basket, da calcio e playground, che invece in quella zona avrebbero potuto certamente sviluppare dal punto di vista culturale, in maniera completamente diversa, quella realtà. La nuova concezione è proprio di, almeno quella europea, non quella americana che è un'altra cosa è certo quello di integrare le persone e anche, tra virgolette, uso un termine desueto, le fasce sociali differenti, in maniera tale che ci sia la possibilità di confrontarsi e avere maggiore consapevolezza di quella che è la società che ci circonda, in maniera tale da dare a tutti davvero le stesse opportunità. Ma se pensiamo alle Città del Nord Italia o del Centro Italia con alto tasso di immigrazione, abbiamo un proliferare di scuole private, che di fatto sono precluse agli stranieri. Perché quegli stranieri non sono integrati, perché in Italia non abbiamo politiche di integrazione, tale per cui i bambini figli di immigrati imparano l'italiano in prima elementare e quindi sono evidentemente scuole che hanno un livello della didattica diverso rispetto a quello in cui vanno solo i bambini che hanno genitori italiani. Le nostre scuole sono buone scuole, non mi ricordo chi prima ha detto che c'è un grande lavoro col Comprensivo e con le scuole superiori, c'è un grandissimo lavoro, ma anche grazie alla grandissima disponibilità delle insegnanti, che certamente fanno tantissimi progetti di qualità, non ultimo quello che è stato fatto alla Festa dell'arte la settimana scorsa; davvero ringraziamo una mobilitazione fantastica, che ha davvero coinvolto tutta la popolazione, visto che alla prima giornata al liceo artistico è seguita una giornata al Bosco, ma poi una giornata anche nelle vie cittadine. Quindi è importantissima la programmazione. Per quanto riguarda i temi proprio dal rendiconto, quindi in particolare il ritardo nell'esecuzione, ma anche la lentezza della spesa, allora è chiaro che in quel momento c'era solo un bando. Allora è evidente che c'è bando e bando, quello è anche un bando tra virgolette semplice, per un taglio da 300 mila euro, è chiaro che il bando Iscol@ occupa il RUP per parecchio tempo, perché c'è da fare, da evitare errori intanto con le scuole per creare problema alla didattica, perché una delle cose che ci hanno detto è; Non fate in modo che dobbiamo chiudere o spostare la scuola, o il luogo in cui vengono svolte le lezioni, perché altrimenti già una scuola fragile come la nostra, parlo del Tecnico, l'unico Tecnico che abbiamo peraltro a Lanusei, è già in difficoltà; negli ultimi anni, come sappiamo, si stanno un po'

riprendendo, perché hanno la possibilità (non comprensibile) di fare l'indirizzo informatico, però è evidente che non sono il Liceo Scientifico, hanno dei numeri diversi, delle potenzialità diverse, ma c'è un corpo docente comunque determinato. Quindi è chiaro che abbiamo chiesto al RUP di avere il primo confronto specifico con i docenti e con i dirigenti scolastici, in maniera tale da evitare di creare paradossalmente dei problemi a quella scuola. Il ritardo nell'esazione, allora io ho cercato di essere onesto nella presentazione del rendiconto e non a caso ho detto io stesso che c'era stata quella segnalazione, perché lo ritenevo lo ritenevo corretto. Però io vedendo gli allegati, mettono in evidenza anche il fatto che c'è un aumento dell'esazione, perché comunque il valore assoluto, nonostante le tariffe invariate dei tributi e di quanto arriva alle casse comunali nei tributi, è superiore. Quindi c'è da quel punto di vista un miglioramento. E' chiaro che avendo un numero di residuo attivi molto elevato e avendo anche l'Ufficio Tributi una grande capacità di mettere e iscrivere a ruolo veramente quasi ogni tipo di cartella, è evidente che la massa complessiva da recuperare è molto importante. Così come ho detto che alcuni residui attivi sono stati stralciati per rispetto del principio di evidenza pubblica, relativo al fatto che quelli pregressi devono essere stralciati da conto di esercizio, ma non dallo stato patrimoniale. Quindi è evidente che quel dato rientra comunque all'interno di un qualcosa che è spiegabile, senza attribuire nessun tipo di responsabilità ai tributi. Aggiungo che la percentuale di riferimento che viene data a livello nazionale, il 47%, noi siamo intorno al 44%-45%, quindi siamo di fatto vicinissimi a quei dati e lo stesso Consigliere Melis ha dato atto comunque di un miglioramento dell'esazione. Quindi io credo che sia bene, a iniziare dagli amministratori, prestare la massima attenzione e la dovuta attenzione alle esazioni tributi, per un principio di equità, perché tutti devono pagare; se uno non può pagare c'è un'altra questione, interveniamo con gli altri uffici, ma non con i tributi. Se uno non può pagare, saranno i servizi sociali a fare delle valutazioni, però le tasse devono essere pagate da tutti, da tutti e nei tempi di legge, altrimenti evidentemente ci sono le more e i pagamenti. Anche per quanto riguarda, tra l'altro, la mensa e il servizio scolastico, di trasporto scolastico, abbiamo fatto una ricognizione straordinaria, con tanto di lettere di diffida per evitare prescrizioni e decadenze, proprio al fine di fare in modo che ci fossero, che tutti debbano pagare quel servizio. Poi è chiaro che non arriveremo mai all'estremo del Sindaco Lombardo, che 5-6 anni fa aveva non somministrato il pasto al bambino, ci mancherebbe altro; stiamo parlando di altro, è evidente; però ciò non toglie che appunto per un principio di equità, ognuno "unicuique suum tribuere". (voce fuori microfono) No, vabbè, due domande specifiche, ASD Calcio e SIPAL. Allora, la sipal era già stata segnalata, allora sicuramente il problema, allora SIPAL è una società vuota, nel senso che SIPAL di fatto non ha nessun tipo di patrimonio, non ha nessun tipo di funzione, perché è nata in un periodo in cui si era

programmato, il Consigliere Melis sa bene, un atto che poi non è stato realizzato, cioè il cosiddetto Polo della pasta fresca; o meglio, scusami, scusami, il Centro fieristico; sì, che però era legato al Polo della pasta fresca. Il Centro fieristico, voi sapete che Stanno terminando i lavori, stanno terminando i lavori di 600 mila euro dati dalla Protezione Civile Regionale, che appunto stabilità lì la sua sede, non la regionale, però quella intercomunale sì. E tra l'altro saremo a beneficiare anche di un altro finanziamento della Protezione Civile, che sarà utile a implementare ulteriormente l'area e i lavori. Quindi da questo punto di vista si può vedere; la SIPAL è un residuo, va chiusa è in liquidazione da diversi anni, però di fatto non fa male, nel senso che non ha funzione, non esercita nessun ruolo, perché il proprietario del fabbricato e dei terreni adiacenti è il Comune di Lanusei. Quindi da questo punto di vista non ci sono problemi. Lanusei calcio. Lanusei Calcio, GSE, eccetera. Allora, ci sono in entrata i soldi del GSE, perché sono 30 mila che spettano al Comune di Lanusei, per tutti gli altri Impianti e 51 mila euro che sono stati riversati dal GSE attraverso praticamente la procedura con l'ASD Lanusei Calcio; l'ASD Lanusei Calcio è ancora viva, esiste come società, non è liquidata, non è neanche in liquidazione, per quanto mi possa risultare. Certamente c'è un problema, che non stiamo sottovalutando, accantonati i soldi necessari eventualmente ad evitare che il Comune possa avere conseguenze pregiudizievoli dalla dinamica, abbiamo fatto una delibera di Giunta e se vi ricordate abbiamo fatto una variazione al bilancio nell'ultimo Consiglio Comunale, per mettere a disposizione degli uffici le risorse indispensabili, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista giuridico a supportarli per decidere le cose nella maniera più corretta. In particolare sono state fatte diverse riunioni col Credito Sportivo, ma è stata data, secondo me probabilmente la cosa più importante, è stato dato un incarico ad una società di verificare lo stato di manutenzione della struttura, perché è verosimile pensare che ci sia un problema di manutenzione su quell'impianto, tale per cui la produttività non sia quella a suo tempo programmata. Stiamo aspettando per decidere gli ulteriori passi, sia col credito che con questo Consiglio Comunale, di avere la relazione che ci dica esattamente qual è lo stato dell'arte per fare gli ulteriori passi. Però è chiaro che quella struttura comunque è del Comune di Lanusei e probabilmente, verosimilmente, voglio essere ottimista, però lo dico in chiave probabilistica, a beneficio di chi poi registra i Consigli Comunali, un investimento sull'impianto permetterà di ripristinare la produzione ottimale e quindi di recuperare le spese a suo tempo anticipate.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? L'Assessore Gianni Perotti. Prego.

**GIOVANNI PEROTTI**

Assessore

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Solo due precisazioni, una che è stata sollevata dal Consigliere Pittalis e qui voglio essere proprio espressamente polemico, ma non nei confronti del Consigliere Pittalis, né nei confronti di chi è presente in quest'aula, evidentemente nei confronti della Provincia, che a suo tempo appunto, a me ancora, siccome da questo punto di vista Davide è stato alquanto buono nei confronti della Provincia, io non so essere un buonista, in quanto nella misura in cui non lo sono nei nostri confronti quando si dicono delle cose che non stanno esattamente come quelle riportate dai giornali. Io non ho ancora digerito quella cosa lì, dove si metteva in evidenza il fatto che la Provincia avesse rispolverato il progetto Iscol@; vi posso assicurare, ma credo che non sfugga a nessuno di voi qua dentro, che per il progetto Iscol@ la Provincia non ha fatto un bel niente. E a testimone di questo ancora oggi siamo lì che sollecitiamo quello che avrebbe dovuto fare a suo tempo la Provincia. Quindi non solo non ha rispolverato, ma oggi come oggi quella polvere sta continuando a metterla sotto il tappeto; questo è l'atteggiamento invece che al contrario è stata alquanto solerte, quando è toccato discutere dei 10 milioni che la Provincia avrebbe ereditato da parte della vecchia Provincia di Nuoro. Lì in men che non si dicano deciso cosa farne, senza peraltro consultare chi di dovere; quindi chiaro che mi rivolgo a quelli che sono i 23 Sindaci della Provincia Ogliastra. E queste cose appunto mi piace rimarcarle, perché ogni volta si dice vabbè, ma per il quieto vivere non facciamo polemiche sterili. Sì, fino a un certo punto, però non va bene neanche che le cose passino sempre in cavalleria, come si dice. Questo per rispondere al discorso, per cui mi fa piacere anche il fatto che su questa misura, su questo progetto ci sia intendimento di tutti appunto a sostenere quelle che abbiamo detto prima il nostro modo di operare, che poi per quanto mi riguarda è il nostro modo di operare, parliamoci chiaro. E invece per rispondere a Marco Melis, che prima ha detto che l'anno scorso noi abbiamo appaltato solo un appalto, mi permetto di dire, ma qui senza polemica, premetto, che abbiamo portato esattamente il doppio di quei 350 mila, perché altri 300 mila li abbiamo appaltati per gli asfalti che sono stati fatti in via delle Castagne in via Don Bosco e il posizionamento di tutte quelle barriere, di quei rivestimenti in legno, i guardrail, insomma

tutte quelle cose là. Anche quello erano un appalto da 300 mila euro. Per quanto riguarda proprio un piccolo appunto relativamente al discorso del recupero delle aree e quant'altro, io sono il primo che, non mi piace usare appunto il termine case popolari e per quanto mi riguarda sono dell'avviso che possibilmente AREA a Lanusei non ci dovrebbe entrare; questo però è un mio pensiero, sono molto più favorevole invece a che ci possa essere un discorso su nuove aree PEEP, cioè Edilizia Economica Popolare, perché contrariamente a quello che si può pensare, lì possono intervenire chiunque, intanto si dà un certo decoro alle case, perché tutti sappiamo che quando interviene AREA tutto sta pensando fuorché ha un certo abbellimento, un certo coso urbanistico, cioè proprio sarà che ho la fissa dell'armonia, intesa come urbanistica e quindi quando ho la possibilità di dire la mia, la dico. Per la ASD Calcio io credo che il ragionamento merita proprio davvero sia una riflessione, ma anche un consiglio ad hoc, dove occorrerebbe mettere in evidenza tutto ciò che è stato; ciò che è stato il dare, ciò che è stato l'avere e del perché oggi siamo arrivati qua, senza dover magari mettere in discussione alcune scelte che non sono state fatte da noi. Però siccome la continuità amministrativa prevede anche questo e io credo che questo passaggio di chiarezza lo dobbiamo non solo nei confronti di chi non fa il calcio, ma lo dobbiamo a tutti coloro che appartengono alla comunità. E che magari da questo punto di vista noi quei 350 mila euro avremmo potuto fare delle cose che invece non si fanno, perché siamo in questa situazione. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Perotti. La discrasia probabilmente tra i dati citati dal Consigliere Melis sul volume di appalti e quelli invece correttamente citati dall'Assessore Perotti, diceva il Segretario è probabilmente dovuto, anzi è sicuramente dovuto al fatto che gli atti oggetto dell'accesso erano quelli relativi alle procedure aperte, quindi tutti quelli non a.... (voce fuori microfono) esatto, esatto, quelli relativi invece gli affidamenti diretti non sono stati trasmessi, perché non sono stati richiesti, perché sono pubblicati. Okay. Ho iscritto a parlare il Consigliere Nadir Congiu. Prego.

**NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Grazie e buongiorno a tutti. Solo per dire che concordo, magari sembrerà strano, ma concordo totalmente con l'Assessore Perotti, soprattutto quando fa la riflessione inerente alla

Provincia. Per un semplice motivo, ci vuole anche legittimazione politica, per poi andare a prendere decisioni che cascano sopra tutti quanti noi. Quindi ben venga, lo ripeto, anche dal Consiglio precedente, ben venga di nuovo una Provincia che abbia un senso politico e penso che questo, anche la cosa che abbiamo deciso noi oggi, cioè di concordare una possibilità di anticipare delle risorse per salvare capra e cavoli, penso che sia una dimostrazione pratica di come la politica lanuseina si affacci di nuovo su questo scenario dalla provincia e dica la sua, perché per troppo tempo non è stato così. Ci tengo assolutamente a rimarcarlo, per una decisione presa a Cagliari, dalla popolazione di Cagliari, quando è stato votato il referendum ai suoi tempi, perché non sono stati gli ogliastrini a bocciare la Provincia. E' casualmente che da Nuoro, dove oggi si festeggia con... tra l'altro li salutiamo, il nuovo Consiglio Comunale di Nuoro. E penso anche che le cose che comunque ha rimarcato l'Assessore Perotti, anche inerenti il Lanusei Calcio, siano ovviamente uno spunto di riflessione che noi come Consiglio Comunale dobbiamo ottenere in considerazione e anche affrontare in futuri dibattiti, spero prossimamente. Ne approfitto di questo spazio del mio intervento anche per segnalare una cosa che ho visto proprio poco fa, nel sito della Regione Sardegna, ovvero avvisi in materia di lavori pubblici e sistema idrico, domanda entro il primo settembre. Ci sono un bel po' di risorse a disposizione; io faccio la proposta, magari al prossimo Consiglio Comunale, avere un punto all'ordine del giorno per valutare quale potrebbe essere la proposta più intelligente da portare in Regione, perché anche questa cosa magari che noi chiediamo soldi, senza però avere un'idea concreta, giustamente è meglio. Io non dico che voi non ce l'abbiate, però ben venga che se ne discuta in Consiglio Comunale. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Sì, sono molto d'accordo. La prepariamo però prima; nel senso facciamo un incontro sotto forma di Conferenza dei Capigruppo e veramente estesa a tutti, in modo da arrivare già con una prediscussione, per evitare di dover fare un Consiglio che duri 12 ore; facciamo una prima scrematura tra di noi. La Segretaria è d'accordo. Ci fermiamo cinque minuti dopo il Consiglio e programiamo. Grazie. Non ho altri iscritti a parlare. Consigliere Marongiu. Prego.

**DONATO MARONGIU**

Consigliere di maggioranza

Parlando del Lanusei Calcio, c'è da dire che ci sono delle società che, questo il Lanusei Calcio nulla a che vedere, l'attuale con il Lanusei calcio che aveva stipulato quella Convenzione col Comune nel lontano 2012, quando c'è l'amministrazione prima Virginia e poi Davide Ferrel. Voglio dire che invece dicendo le cose così come stanno, che il Lanusei Calcio ha anche dato, perché vi ricordo che ha speso di proprie tasche il manto dell'impianto e poi aver realizzato la copertura di tutti quanti gli spalti.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Scusa, ha speso di proprietà per il manto dell'impianto?

**DONATO MARONGIU**

Consigliere di maggioranza

Ha speso con i propri fondi, ha contribuito con la quota di 60 mila euro e poi con quelli si aveva realizzato la copertura degli spalti. Poi, per quanto mi concerne, per quello che so io, perché non mi sono più, sono fuori da quella società, che comunque sembra essere in attività tutt'oggi, è attività tutt'oggi, è stato ceduto l'impianto al Comune di Lanusei, giusto, è stato fatto il passaggio e permane invece una parte del debito inerente l'affitto, giusto?

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sono due posizioni di inadempimento, la prima è relativa diciamo così primo impianto, sono due impianti collegati da un unico convertitore di energia. No, è un altro termine, non è verticale (voce fuori microfono) con un'unica cabina, (voce fuori microfono) e c'è un profilo di adempimento relativo al primo che praticamente attiene a quello di cui abbiamo discusso più volte, che è il pagamento, la sostituzione che il Comune ha fatto del pagamento delle rate al GSE, alla scusate, al Credito Sportivo, sulla base del contratto fatto con il GSE, di cui noi siamo fidejussori. Lo dico per scrupolo, ma ne abbiamo parlato altre volte, l'anno del contratto era precedente rispetto Non solo a questa amministrazione, ma anche a quella precedente. Il

secondo profilo di inadempimento è che col secondo impianto, che pure è stato funzionale, perché ha migliorato la struttura, (voce fuori microfono) il Lanusei Calcio si obbligava a versare al Comune, tra le altre cose, un importo di 5 mila euro più o meno, all'anno. Questa cosa è stata fatta, è stato versato i primi anni, poi è stato oggetto di una rateizzazione, però in pratica anche questo risulta un profilo di inadempimento. Ed è tra l'altro una di quelle cose che rientra nella bassa capacità di esazione; ma poi a un certo punto tu prendi i soldi che puoi prendere, perché è chiaro che la ASD, che tra l'altro ha l'autonomia patrimoniale perfetta, quindi non sono aggredibili i beni dei soci, per capirci.

**DONATO MARONGIU**

Consigliere di maggioranza

No, è come se fosse un srl, una società di capitale.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Appunto, quindi di fatto ci sono queste difficoltà. Abbiamo bisogno, abbiamo avuto bisogno di una consulenza giuridica e una consulenza tecnica, proprio perché altrimenti se gli uffici avessero fatto solo quello, avremmo bloccato le altre cose.

**DONATO MARONGIU**

Consigliere di maggioranza

Però per quanto concerne la consulenza tecnica, che ho capito che è stata fatta per vedere, per ottimizzare la produzione degli impianti, tenete presente che quando si fanno l'investimento fotovoltaico è chiaro che il fatto che col passare degli anni l'impianto diventa obsoleto e cala la produzione, cioè è pacifico; non ci riuscirà mai ad avere la produzione e la resa dei primi anni, è impossibile questo. No ma c'erano (non comprensibile)

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Certo, la produttività cala piano, piano, perché ovviamente c'è l'usura.

**DONATO MARONGIU**

Consigliere di maggioranza

No è proprio fisiologica, (non comprensibile) altrimenti deve sostituire il pannello, in ogni caso poi gli incentivi cadono perché finisca il periodo di contratto col GSE che è ventennale.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Allora io, come voi sapete, non ho nessun tipo di problema a far mia la proposta del Consigliere Nadir Paolo Congiu, perché è il mio modo di lavorare, nel senso che oggi è uscito questo bando che ho fatto girare da alcuni ingegneri su WhatsApp in questi minuti, la data di scadenza ci mette nelle condizioni di fare un ragionamento; perché comunque do atto del fatto che Maria, Gianni, sono andati in Assessorato per avere l'elenco di tutti i bandi che stavano uscendo, quindi abbiamo già evidentemente fatto un ragionamento sulla base, uno, della valorizzazione dei progetti esistenti, che abbiamo già, che sono stati fatti con i soldi che la Regione aveva trasferito per la progettazione. Ma non vi sfuggirà, non vi sarà sfuggito che nella variazione ci sono ulteriori 85 mila euro sulle progettazioni, che sono necessità in parte per chiudere alcune cose, tipo quella della palestra delle scuole medie, ma anche per partecipare a questi bandi, perché evidentemente sono bandi un po' diversi rispetto a quelli che siamo abituati a gestire, perché sono bandi che sono spalmati sul triennio. Quindi diventa indispensabile partecipare anche avendo i finanziamenti eventualmente del 27, non sarebbe un problema, però se non partecipi adesso e dovrei avere comunque un livello progettuale il più alto possibile. L'idea è quella eventualmente di rifinanziare sullo stesso bando, perché poi, sempre per la programmazione, anche lì (non comprensibile) è uscito a fine anno, il bando, con un termine di presentazione della domanda ridottissimo. Tutti si sono lamentati del termine ridotto, dopodiché ci sono state quasi 200 domande; cioè hanno partecipato più Comuni di quanti ce ne sono in Sardegna, paradossalmente. Quindi è evidente che quando esce un bando, qualunque Sindaco, qualunque Assessore, qualunque responsabile dell'Ufficio Tecnico si mette a lavorare per presentare la domanda, questo ci sta. In questo caso, però diventa proprio indispensabile, perché è spalmato su un triennio; non so quel bando, non l'ho visto, sul triennio anche quello. Quindi poi visto che c'è il tempo facciamo delle riunioni operative di confronto, le abbiamo già fatte, ma sapete, perché l'abbiamo detto più volte, sapete benissimo, quali sono i progetti, c'era stata un'interrogazione specifica sui progetti e sugli importi esatti dei progetti e dei lavori da realizzare, quindi li sapete li sappiamo e li

sappiamo, che cosa c'è e che cosa abbiamo a disposizione. Quindi è evidente che la prima cosa sarà formalizzare, cioè sarà valorizzare i progetti esistenti. La seconda, ne abbiamo parlato anche di questo, il problema della zona ex ARST di via Marconi, che sta a cuore a tutti valorizzarla, parliamo ovviamente dell'ospedale, il completamento di quello svincolo, ma anche dei parcheggi in ospedale. Queste non sono le priorità di Davide o di Denis, sono le priorità di tutti; si tratta di essere credibili nel progetto, nella progettazione. Io dico sempre, non facciamoci ingolosire dall'importo complessivo, perché dobbiamo sempre avere riguardo a quello che ci serve, quindi abbiamo modulare il progetto anche se non lo blocchiamo, non importa, però l'importante è che sia un progetto col taglio economico corretto per quello che ci serve. Ne approfitto, un altro bando che è stato vinto dall'amministrazione comunale, quello del polo sportivo Lixius da un milione di euro, ha subito dei ritardi perché siamo sorteggiati, siamo stati sorteggiati tra i progetti da controllare; quindi siamo andati, abbiamo avuto un contraddittorio con l'Assessorato Regionale competente, abbiamo fatto diverse riunioni, diversi incontri, pochi giorni fa, forse una settimana fa, ma forse forse la settimana scorsa, abbiamo avuto la risposta definitiva e la conferma del posto in graduatoria. Quindi cronoprogramma ovviamente, certo, si deve spostare per ovvie ragioni, perché era un progetto che era non solo esecutivo, ma anche cantierabile. Quindi è evidente che lo spostamento va fatto, perché l'importo da un milione di euro, che peraltro comprende come mi ricorda Vladimiro, sia il palazzetto che il campo sportivo del Lixius, è evidente che comunque bisognerà dare il tempo un po' a tutti, a noi stessi, all'ufficio tecnico, ma anche alla società di organizzarsi per evitare di bloccare l'attività sportiva durante i lavori.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Marco Melis.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Per la dichiarazione di voto, preannunciamo il nostro voto contrario, però ci tenevamo insomma in qualche maniera a dire che nonostante alcune cose per noi rimangono ancora insomma inaccettabili, uso questo termine, ma nella sua accezione un po' più soft, quindi dico per noi ancora c'è molto da fare, abbiamo notato uno sforzo da parte dell'amministrazione e quindi degli uffici, rivolto appunto a mettere mano a cosa che noi insegniamo dal primo

giorno. Quindi il nostro sarà ancora un voto contrario, nella speranza che magari l'anno prossimo o più avanti, possiamo condividere anche l'operato totale della dell'azione della Giunta e dell'amministrazione comunale.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Non ho altri iscritti a parlare. Pertanto dichiariamo aperta la fase della votazione.



VOTAZIONE

Cominciamo con chiedendo le proprie dichiarazioni di voto al Consigliere Daniele Deplano che è collegato in videoconferenza. Prego Consigliere, voto favorevole, astenuto o contrario? Favorevole. Grazie Consigliere Deplano. Adesso i Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Voto favorevole della maggioranza, voto contrario dell'opposizione, come da dichiarazione di voto preannunciata dal Capogruppo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Dobbiamo votare una seconda volta per rendere la delibera immediatamente eseguibile.



VOTAZIONE

E come prima, chiediamo al Consigliere Deplano di esprimere le proprie intenzioni di voto. Favorevole. Grazie, Consigliere Deplano. Adesso i Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Lo stesso risultato di prima, voto favorevole della maggioranza, voto contrario dell'opposizione, sempre come da dichiarazione di voto. La proposta è definitivamente approvata, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Proseguiamo con il secondo punto all'ordine del giorno, che è stato oggetto di una integrazione, perché proprio in ragione della diversità dei tempi per la convocazione del Consiglio in seduta ordinaria.

2

Punto 2 ODG

- Art. 175, comma 2, d.lgs n. 267/2000 - Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 e contestuale applicazione avanzo ai sensi dell'art. 187 del d.lgs. 267/2000 (libero, vincolato e accantonato)

Il secondo punto riguarda una variazione al bilancio di previsione 2025/2027, con contestuale applicazione dell'avanzo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Chiamiamo di nuovo il Sindaco ad esprimere, a discutere la propria relazione. Grazie Sindaco, ad esporre.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Allora, ci tenevamo molto a approvare il prima possibile il conto consuntivo, il rendiconto, perché ovviamente in tempi di economie ristrette è molto importante avere disposizione l'avanzo libero; è diventato, come dire, uno strumento, è diventato uno strumento indispensabile all'amministratore per ricavarsi un piccolo margine di manovra. Quindi voglio davvero ringraziare tutti coloro i quali hanno collaborato a farlo in questa data, perché davvero è servito a uno sforzo straordinario. In primis, lo so che adesso mi sgrida, però la Segretaria Comunale ha fatto un lavoro fuori dal Comune e abbiamo anche dovuto avvalerci dell'opera di alcuni collaboratori esterni, come il dottor Matteo Diana, che ha davvero delle

competenze specifiche importanti e che in particolare sul ragionamento sui residui attivi ha fatto un po' la differenza, anche semplicemente per mettere gli uffici, anche semplicemente per mettere gli uffici nelle condizioni di fare il lavoro serenamente.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Mentre parlava il Sindaco, scusate per la puntualizzazione, abbiamo assistito ad una sostituzione, è uscita l'Assessore Loi, è arrivato l'Assessore Pilia, che ha già cominciato, scalfita per un suo intervento. Deve aspettare però la conclusione della relazione del Sindaco. Prego.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Perché è diventato fondamentale il consuntivo, il rendiconto e l'avanzo libero? Perché di fatto gli importi del fondo unico in particolare, ma anche delle altre forme di tassazione, come valore assoluto hanno avuto dei ritocchi negli ultimi anni minimale; cioè il fondo unico è vero che è incrementato, ma viene incrementato nel corso dell'anno, non viene incrementato a inizio anno con il bilancio di previsione, posto che quest'anno la Regione ha fatto il bilancio di previsione a metà aprile; ma le spese invece sono aumentate in maniera molto più significativa. Cioè se prima un'opera pubblica ti costava 10 euro, oggi ti costa 15 euro, 16 euro. Quindi è evidente che il margine di manovra sia assottiglia e il Comune di Lanusei è un Comune che riesce ad avere un po' di spesa corrente grazie all'addizionale IRPEF, che sono 400 mila euro, senza la quale verosimilmente avrebbe dovuto, avrebbe davvero il bilancio ingessato. Con l'avanzo libero, l'abbiamo visto, 938 mila euro, sono un avanzo, come dire, abbastanza ordinario, per un bilancio per un Comune come il nostro, certamente abbiamo dei piccoli margini di manovra, tant'è che possiamo permetterci di fare delle scelte politiche, come quella di applicare avanzo, anche anticipando le risorse di altri Enti. Sicuramente quindi in termini politici è molto importante. Con questa variazione, stiamo applicando avanzo vincolato, ma anche avanzo libero, oltre anche ad incidere sulla spesa corrente. In particolare, per quanto riguarda l'avanzo libero, stiamo applicando 234 mila euro. Di questi, abbiamo messo 10 mila euro per la manutenzione straordinaria di segnaletica stradale; ovviamente l'avanzo libero, non c'è bisogno di ricordarlo, ha dei limiti, è solo una spesa di investimento o una spesa corrente, ma non di carattere ripetitivo. Quindi una semplice manutenzione

ordinaria non rientra nell'applicazione dell'avanzo, una manutenzione straordinaria sì. Quindi 10 mila euro per la segnaletica stradale, che si rende indispensabile anche a seguito dei lavori che stiamo facendo. Voi sapete bene che il Comune di Lanusei, ma direi quasi tutti i Comuni della Sardegna, sono interessati da dei lavori che dal punto di vista infrastrutturale sono molto importanti, direi quasi essenziali, però che allo stesso tempo in termini di decoro urbano creano una serie di conseguenze abbastanza importanti. Quindi abbiamo raggiunto un accordo con la SIAT, che fa qui i lavori della Fibra e con altre società che fanno altri, che svolgono e prestano altri servizi, come per esempio Abbanoa, nel momento in cui ci sono delle strade che hanno delle caratteristiche diverse, che hanno bisogno di essere asfaltate in maniera più importante, di dividerci tratti di strada; cioè, condividiamo la superficie complessiva dell'asfalto che deve essere fatto e lo spalmiamo sulla singola strada, anziché limitarci a fare il ripristino. Cioè via Leonardo Da Vinci è stato fatto dal Comune con questo accordo, ma via Repubblica verrà fatto, ne abbiamo anche già dato atto anche alla stampa, verrà fatta praticamente da SIAT, tenendo conto degli scomputi, dei ripristini che non hanno fatto in via Leonardo, Da Vinci e nella Circonvallazione a valle e dei ripristini che non faranno nella Circonvallazione, scusate, a monte già fatti e nella Circonvallazione a valle, che verrà interessata da lavori di asfalto fatti direttamente dal Comune, sulla base di quel bando regionale a cui faceva cenno prima Gianni, in maniera tale che faranno tutta via Repubblica e poi rimarrà da via... tutta via Repubblica significa dal passaggio al livello fino a via Umberto e rimarranno ancora 500 metri quadri di asfalto da fare sull'intera carreggiata e poi si vedrà dove dovranno essere fatti. Laddove ci siano delle strade invece che è sufficiente gestire con un ripristino, verrà fatto il ripristino ordinario; posto che non è semplice, in questo momento, trovare imprese disponibili a fare asfalti. Il produttore, il fornitore di asfalti in Ogliastra è solo un'impresa, ha dei carichi di lavoro non gli consentono di garantire tutte le commesse. Però voglio rassicurare gli abitanti di Coroddis alto, io lo chiamo così, la strada che si affaccia in via Leonardo Da Vinci che quei lavori di asfalto, almeno nel primo tratto, fino a via Galilei, sono già stati programmati, dovranno essere fatti Abbanoa che ha già incaricato CSI, che io sento quasi quotidianamente per sollecitare. Adesso pare abbia dato in carica ad un'impresa di Lanusei di farli, nelle prossime settimane dovrebbero essere relizzati anche il quel tratto d'asfalto. Questi 10 mila euro sulla base di questi lavori straordinari che stiamo facendo sono indispensabili, perché faccio l'esempio del tratto che c'è sopra il Tribunale, la rientranza dove ci sono i parcheggi, all'inizio di viale Europa, è evidente che lì prima c'erano dei parcheggi a spina di pesce, le macchine erano tutte ordinate, da quando non ci sono quei parcheggi abbiamo perso due o tre stalli di fatto, perché la gente non parcheggia più correttamente e quindi abbiamo perso degli stalli. Quindi stiamo mettendo 10 mila; euro 30 mila euro come

automezzo di Polizia Locale Municipale; in realtà la finalità è leggermente diversa, la finalità va a integrare ea completare quella che è stata la scelta politica di questo Consiglio di istituire il Corpo dei Barracelli, perché l'idea è acquistare un mezzo nuovo per la Pulizia Municipale e poi eventualmente dare in uso, in attesa che le procedure della Regione ci consentano di accedere a finanziamenti specifici per i Barracelli, una delle macchine che attualmente ha la Polizia Locale, per darla in uso ai Barracelli, in maniera tale che siano operativi fin da subito. Sono stati segnalati da ultimo degli usi impropri, in particolare della Piana del Selene la presenza di mezzi non autorizzati, di camper, di caravan, che la mattina alle 08:00 se ne vanno, così mi riferiscono, ed è l'orario esattamente in cui Vigili prestano il servizio inizialmente; quindi è evidente che la figura del Barracello, al di là del taglio che evidentemente è una piega ancora peggiore, è certamente indispensabile proprio per fare in modo che i caravan e i camper si comportino in maniera adeguata e regolare. 18.850 euro, condotto acque bianche Località Costa e Cocco. Allora, abbiamo programmato con gli avanzi di amministrazione dell'anno scorso, due tipi di asfalti fondamentalmente, l'asfalto di via Costa e Cocco, di via Mattemola e quello di via Leonardo Da Vinci, con due blocchi da 100 mila euro l'uno. In via Leonardo Da Vinci il lavoro è già stato fatto e vico Don Bosco, con le economie, in via Costa e Cocco è stato fatto il binder in attesa di fare il tappetino, perché le condizioni dell'asfalto erano molto peggiori rispetto a quelle di via Leonardo Da Vinci, perché davvero da tanti anni nessuno interveniva. Quindi (non comprensibile) ha fatto il binder soprattutto nella parte alta, in attesa di fare il tappetino; quando stavano per ultimare il lavoro, ci siamo accorti anche su segnalazione dei residenti, che c'erano comunque delle perdite nella rete idrica, in realtà, abbiamo fatto una verifica e la rete è quella delle acque meteoriche, quindi di competenza del Comune, non di Abbanoa, quindi per una volta non c'entra Abbanoa. Quindi abbiamo deciso, ovviamente è quello che avrebbe fatto qualunque persona di buon senso, di sospendere un attimo i lavori in attesa della realizzazione, della risoluzione del problema delle acque bianche, c'era fondamentalmente un'ostruzione della condotta che causava una fuoriuscita, in corrispondenza delle piogge; quindi non c'entra la fibra, la vecchia Fibra, è una semplice ostruzione. E quindi si sono sospesi i lavori, stiamo applicando l'avanzo, visto che una storia di un investimento per 18.350 euro, che è il preventivo che c'è stato fornito all'Ufficio Tecnico, appena verranno realizzati questi lavori la condotta verrà ripristinata, il deflusso delle acque verrà ripristinato in maniera ordinaria, verrà completata anche l'opera di asfalto su via Costa e Cocco. Questo anche per i residenti che giustamente sollecitano, qualcuno si è lamentato del fatto ci fosse polvere, eccetera. Però io vorrei dare a quella via, perché lo merita, un lavoro di una durata durevole e non qualcosa che possa essere, come dire, pregiudicato dal deflusso non ordinario delle acque. Ulteriori 21.185

euro per la linea elettrica di distribuzione via Roma e piazza Vittorio Emanuele; questo è per, diciamo così, implementare ulteriormente la vocazione turistica di Lanusei. E' un servizio turistico, fondamentalmente, perché spesso diciamo così gli artigiani, i commercianti che espongono durante le manifestazioni turistiche, devono chiedere la possibilità di allacciarsi alla rete del privato, in maniera estemporanea, limitandosi a chiedere la possibilità di avere, di utilizzare una prolunga. In questo modo doteremo di una rete autonoma, distaccata rispetto a quella delle utenze private, che potrà essere utilizzata in maniera ordinaria e anche, a dir la verità, con maggiore sicurezza. Queste sono le spese diciamo così in quanto capitale, sono tutti investimenti. Mentre per quanto riguarda le spese correnti, una ne abbiamo ampiamente accennato precedentemente, 85 mila euro di progettazioni, che in parte sono rivolte appunto a coprire le spese per quanto riguarda sicuramente l'efficientamento energetico del palazzo comunale, sicuramente l'efficientamento energetico del palazzo comunale, sicuramente la palestra delle scuole medie e poi anche ulteriori progettazioni che si era dovessero rendere necessarie sulla base di questi bandi che sono usciti. Io credo, o quantomeno non escludo, che nella prossima variazione dovremmo mettere ulteriori risorse sulla progettazione; vedremo i bandi insieme, come concordato e poi eventualmente si valuterà, anche semplicemente per portare dei progetti dallo stato definitivo, dal livello definitivo a quelli esecutivo. 69.441 euro è un debito fuori bilancio di Area, in corso di riconoscimento. Allora, vi riassumo molto velocemente la vicenda; allora è pacifico che possono essere utilizzati i soldi dell'avanzo, per quanto riguarda la sentenza; la domanda di fondo era se le case Area sono assoggettate all'IMU oppure no. Devono pagare l'IMU oppure no? Allora, in realtà l'orientamento giurisprudenziale prevalente, era nel senso che dovessero pagare l'IMU, però da ultimo, la Corte di Cassazione si è espressa in maniera abbastanza chiara, esprimendo un principio di diritto, non solo chiara, ma anche ripetuta, perché sono tre diversi provvedimenti assunti nel giro di pochi mesi, in cui fondamentalmente dice che il tributo è dovuto nel momento in cui non è chiara la destinazione popolare, utilizziamo questo termine, dell'abitazione; quindi non c'è una finalità sociale nell'utilizzo dell'abitazione. Ma nel momento in cui invece c'è questa finalità, e nel nostro caso comunque sono state fatte delle graduatorie che la certificano, certamente il tributo non è dovuto. La cosa tra virgolette antipatica, è che dopo che la commissione tributaria di primo grado ha dato ragione al Comune e quella di secondo grado d'appello ha invece ribaltato l'esito e quindi non siamo riusciti a controllare l'importo; quindi l'importo non è basso, però purtroppo un cambiamento giurisprudenziale non può essere previsto. La giurisprudenza è questa, quindi abbiamo escluso comunque di fare un ricorso in Cassazione, che avrebbe degli esiti diciamo così più che incerti, infausti. Quindi evidentemente ci atteniamo ad un principio di buon senso e decidiamo di non fare ricorso in Cassazione e di

raggiungere un accordo. Io avevo parlato diverse volte con i dirigenti Area anche di questa cosa, perché non capivo perché si incaponissero e non pagassero l'importo dovuto e loro giustamente mi hanno detto "ma è una guerra tra poveri", perché anche Area ha un bilancio molto risicato, perché la Regione stabilisce le fasce dei canoni di locazione, sono forse i più economici d'Italia, si pagano ovviamente sulla base del reddito, però pagano mediamente poco e quindi cosa succede, che Area tutti gli anni deve essere per ricapitalizzata dalla Regione. L'ultimo hanno messo, quest'anno non lo so, l'anno scorso hanno messo 5 milioni di euro per ricapitalizzare Area. E' evidente che c'è un problema alla base; infatti lui dice no, è la Regione che deve risolvere il problema in maniera tale che quelle risorse non manchino a noi, che non ne abbiamo, ma non macchine neanche a voi, per cui comunque questi soldi sono importanti. Abbiamo anche 299 mila euro di spesa corrente, che fondamentalmente sono capitoli di entrata e uscita. Abbiamo il pagamento della sentenza contro Serit, hanno già versato 41 mila euro, c'è una rettifica di 30 euro su un errore materiale, che anziché essere 16.397 era 16.667, insomma ma questo è residuale, assolutamente, è un errore materiale che stiamo correggendo, però fondamentalmente abbiamo in entrata questi 41 mila euro della Serit, i soldi del Centro Pedagogico Territoriale e poi tutta una serie di lavori che sono stati poi individuati fondamentalmente sempre prevalentemente dall'Ufficio Tecnico Però abbiamo nelle richieste di variazione certamente la richiesta da parte della Polizia Municipale per quanto riguarda i 30 mila per la macchina, 10 mila per la segnaletica; abbiamo un trasferimento di risorse all'Unione dei Comuni per quanto riguarda le manifestazioni turistiche, che è simile a quella dell'anno scorso, che abbiamo visto, fatto nel Consuntivo; abbiamo 41 mila euro di Serit, che dicevo prima, in entrata, in positivo, perché abbiamo vinto la causa in Corte d'Appello, abbiamo raggiunto un accordo velocemente sulle modalità di pagamento e hanno corrisposto l'ultima tranche, però non entra nella variazione, se non sbaglio. (voce fuori microfono) Esatto, praticamente loro stessi hanno fatto una proposta, devo dire molto vantaggiosa, nei confronti del Comune, hanno pagato, hanno corrisposto praticamente tutto in tempi molto rapidi. Ci sono 15 mila euro, anche per quello che dicevo, nella variazione, se voi vedete proprio nella prima pagina, ci sono 100 mila euro in più di IMU e 15 mila euro in più di addizionale comunale IRPEF; quindi a dimostrazione comunque che la riscossione va bene, non abbiamo ancora raggiunto quei parametri, però ci stiamo ci stiamo arrivando. Quindi io insomma non ho dubbi sulla bontà del lavoro che è stato fatto, che stanno facendo le ragazze dei Tributi. Altre cose degne di nota, sicuramente dobbiamo apprendere, ci sono vari assestamenti per quanto riguarda il PNRR, sia la sistemazione allora, sono piccole rettifiche. sono diverse piccole rettifiche, nel senso che per esempio per Lavoras, per vari cantieri, sono stati fatti tutti confluire in un unico capitolo, 134 mila euro sulla

manutenzione ordinaria, in maniera tale da non reimpegnare le somme da 1.700 euro, 1.200 euro, 1.300 euro, gran residui rispetto alla somma che era stata impegnata precedentemente; quindi li hanno messi in un unico capitolo da 134 mila euro, che è generico, ed è sulle spese di manutenzione. Ci sono ancora però altri 150 mila euro per il Commissario degli usi civici per i canali coperti; 52 mila euro di Bucalossi, per le manutenzioni degli immobili comunali. Oltre a altri vari contributi e altre piccole adesioni. Ci sono diverse correzioni, ma oramai siamo abituati nelle variazioni, per quanto riguarda il personale; per lo più minime, di poche centinaia o migliaia di euro. E poi forse 19.900 questi sono evidentemente in entrata per quanto riguarda il BIMF, anche questo diciamo è un ingresso che è abbastanza frequente, lo riscontriamo tutti gli anni; il BIMF dopo che ha approvato il rendiconto ha trasmesso i dati, quindi abbiamo potuto contabilizzarlo in entrata. Mi pare che sia più o meno questa la variazione, se ci sono richieste di chiarimenti o curiosità, siamo qua.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Sì, sono uno spunto, Sindaco. Davvero hai espresso molto bene e riportato molto bene il ragionamento sulla sentenza Area; potremmo politicamente chiedere, visto che c'è stato comunque questo ravvedimento, questa modifica dell'orientamento giurisprudenziale, che una parte di questi fondi vengano in qualche modo reinvestiti nelle case di Lanusei che comunque ne hanno bisogno. Ovviamente non possiamo pretendere questa cosa, però in termini politici possiamo sempre richiederla. Ci sono interventi sul punto?

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Rispondo io, mi tocca rispondere al Presidente del Consiglio, anziché all'opposizione. Allora, in realtà, delibera di Giunta regionale adottata recentemente, autorizza Area a fare tutta una serie di lavori straordinari, tra cui quelli relativi ai fabbricati di Lanusei. E' molto importante questa cosa, perché noi abbiamo un problema, nel senso che abbiamo una graduatoria aperta, che è molto importante, con delle case vuote. Quindi quando le persone vedono la casa vuota vengono in Comune dicono: ma c'è la casa vuota, perché non me la dai? Quindi ovviamente noi abbiamo aperto il tavolo con Area, ma questa cosa Matteo evidentemente la sa benissimo e la risposta di Area è stata le case in questo momento non sono abitabili, non sono agibili. Quindi abbiamo chiesto che stanziassero delle risorse per renderle agibili; la

risposta è stata solo a Nuoro ce ne sono 100 non agibili. Quindi a dimostrazione del fatto che se non ci danno soldi non possiamo inserire; hanno impiegato due anni, forse tre addirittura, a fare l'accatastamento delle case oggetto di Su Tauli oggetto dell'acquisizione del terreno del Vescovo, che erano costruite su quel terreno. Proprio a dimostrazione del fatto che Area, che pure ha dei dirigenti all'altezza secondo me, è sotto capitalizzata e non riesce a fare le cose che dovrebbero e potrebbero fare. Però abbiamo avuto la buona notizia che sono stati messi questi soldi. Ciò non toglie, ciò non toglie che potremmo comunque chiedere in termini politici che in qualche modo questi sono i vengano reinvestiti su Lanusei; questo anzi, è una cosa corretta, io la faccio mia e credo che tutto il Consiglio abbia tutto l'interesse a fare questo ragionamento. Tra l'altro, io dico una cosa, perché prima ne avete trattato, ne avete parlato, il Consigliere Melis e l'Assessore Perotti, quando facciamo il ragionamento sui bandi, facciamo anche un ragionamento sulle case Area, perché col nuovo PUC c'è un'area di proprietà del Comune che si presta invece ad un investimento di case Area e io una cosa del genere, pur nel rispetto delle osservazioni e delle posizioni di tutti, comunque la valuterei. Poi, se c'è la possibilità di fare, di avere un'area diversa, comunque di natura un'area aperta, comunque si potrebbe valutare. Però io dico non escludiamo che quell'investimento Area lo faccia sulle infrastrutture di quell'area che potrebbe anche trarre, da cui potrebbe trarre giovamento. Perché molte coppie se ne vanno da Lanusei perché non hanno trovato casa, non perché se ne vogliono andare, ma perché non trovano casa, perché hanno difficoltà a trovare. Quindi avere a disposizione 6, 8, 10 case in più, secondo me sarebbe un ragionamento. Mentre il ragionamento sull'area PEEP, lo farei comunque per quanto riguarda Su Tauli; l'area dell'Anfiteatro, che comunque è in disuso da tanti anni, ed è onere e responsabilità dell'amministrazione dare un indirizzo, perché comunque è un'area ricade in area PEEP e lì si potrebbero sviluppare comunque una o forse due blocchi di case, che potrebbero essere utilissimi per dare un po' di respiro anche alla nostra demografia.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Non ho iscritti a parlare. Pertanto possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione è aperta quella della votazione.

**VOTAZIONE**

Come prima, chiediamo innanzitutto al Consigliere Deplano di esprimere le proprie intenzioni di voto. Favorevole. Grazie, Consigliere Deplano. Adesso invece è il turno dei Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Voto favorevole della maggioranza, mentre registriamo invece l'astensione da parte del Gruppo di opposizione. La proposta è approvata.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

E anche qui dobbiamo votare una seconda volta per renderla immediatamente eseguibile.

**VOTAZIONE**

Consigliere Deplano? Favorevole. Grazie Consigliere Deplano. Adesso i Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Acontrari? Voto favorevole della maggioranza, astensione anche qui da parte dell'opposizione. La proposta è approvata anche per l'immediata eseguibilità.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Abbiamo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, però è importante che il Vice Sindaco ricordi a tutti quanti un importante evento che si terrà a partire da domani al Bosco Selene, non do altri indizi, altrimenti faccio troppi spoiler. Prego. Grazie

**MARIA TEGAS**

Vicesindaco

Presidente. No, davvero ci tenevo a dire che domani alle 17:00 inizia il Festival Ridda Selvaggia, ma ci tenevo in particolar modo a dire che abbiamo partecipato al bando della Regione Sardegna, siamo diventati, siamo arrivati secondi, con un punteggio di 86, che vuole dire che hanno finanziato al 100% il Festival. Quindi, questa è una bella notizia, davvero

partecipiamo, perché secondo me sono tre giorni di opportunità; ma non sono per i bambini, ma anche per gli adulti. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Vice Sindaco. Ci vediamo tutti a Ridda, La seduta è chiusa.